

ART & CULTURE
EXPERIENCE

「FRIULI VENEZIA GIULIA」

www.turismo.fvg.it

WALKART
L'ARTE DEL CAMMINO
THE ART OF WALKING
DIE KUNST DES WANDERNS

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



ITA EN DE

ART & CULTURE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a regola d'arte:

Tutte le attività per conoscere la regione e le sue meraviglie storiche, artistiche e culturali.

BIKE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia su due ruote:

Tutte le attività per scoprire le bellezze della regione in sella alla tua bici.

TASTE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia da gustare:

Tutte le attività per assaporare le prelibatezze e i vini della regione provare i tour enogastronomici.

SLOW EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia a tutto relax:

Tutte le attività per rallentare, rilassarsi e scoprire la bellezza e il lato più "slow" della regione.

OUTDOOR EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia in movimento:

Tutte le attività per una vacanza dinamica, all'insegna dello sport e dell'avventura.

FAMILY EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia per la famiglia:

Tutte le attività per vivere una vacanza formato famiglia e scoprire tutto quello che la regione può offrire.

INDICE

I CAMMINI DEL PROGETTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- 6 CAMMINO CELESTE
- 8 CAMMINO DELLE PIEVI DELLA CARNIA
- 10 VIA DEL TAGLIAMENTO
- 12 VIA FLAVIA:
CAMMINO TRIESTE - CONCORDIA

I CAMMINI DEL PROGETTO IN CARINZIA

- 15 HEMMAPILGERWEG
- 17 JACOBSWEG - TRATTO CARINZIANO
- 19 MARIENPILGERWEG
- 21 IL NUOVO CAMMINO WALKART

CAMMINI AMICI

- 23 CAMMINO DI SAN CRISTOFORO
- 24 LE 44 CHIESETTE VOTIVE
DELLE VALLI DEL NATISONE
- 26 ROMEA STRATA

↗ Dislivello / Difficoltà del percorso

→ Lunghezza

⌚ Durata

🚲 Percorribile in bicicletta

🐎 Percorribile a cavallo

Cammini religiosi in Friuli Venezia Giulia e Carinzia

Il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia sono attraversati da antiche vie di pellegrinaggio che conducevano a Santiago, Roma e Gerusalemme. “WALKART l'arte del cammino” nasce dall'idea di riscoprire e valorizzare le antiche vie di pellegrinaggio ed il loro variegato patrimonio naturale e culturale, per creare una nuova offerta turistica transfrontaliera, sostenibile ed alternativa al turismo di massa.

Il progetto si sviluppa lungo due filoni principali, per permettere agli appassionati di cammino, viandanza e turismo lento di scoprire e conoscere il territorio transfrontaliero attraverso gli antichi itinerari religiosi.

Da un lato interventi strutturali lungo i percorsi, come segnaletica e tabellazione dei percorsi, organizzazione di eventi, conferenze e festival dedicati alla cultura dei cammini, apertura e valorizzazione di antichi luoghi del pellegrinaggio come Pievi ed Hospitalia.

Dall'altro, strumenti virtuali di fruizione del patrimonio culturale e naturalistico, per conoscere il territorio in modo interattivo e dinamico, condividere la propria esperienza di cammino ed entrare a far parte di una grande comunità di appassionati del turismo lento.

I CAMMINI DEL PROGETTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



L'Iter Aquileiese - Cammino Celeste è un itinerario religioso internazionale che coinvolge tre diversi stati (Italia, Austria e Slovenia) per convergere al Monte Lussari, estremo confine a nord est d'Italia, dove sorge un santuario mariano detto dei "Tre popoli", proprio perché meta di pellegrinaggi da tutti questi paesi.

Il cammino italiano copre circa 200 km, si percorre orientativamente in dieci giorni, soprattutto su strade sterrate, viottoli di campagna e sentieri di montagna e parte da Aquileia, già sede patriarcale e centro di diffusione del Cristianesimo nell'Europa centrale. Per la Slovenia si è scelto Brezje, presso Kranj, il più importante luogo di invocazione della Madre di Dio in Slovenia, mentre in Austria Maria Saal, sopra Klagenfurt, splendida chiesa datata intorno all'VIII secolo, importante per

la storia della Carinzia e per l'identità culturale e religiosa Mitteleuropea. Il percorso italiano è caratterizzato da un'estrema varietà ambientale e nel tragitto pellegrini e turisti possono fare quindi molteplici esperienze: incontrare piccole chiese di campagna e santuari famosi come Castelmonte, visitare città ricche di storia e arte come Cividale del Friuli o perdersi nel silenzio delle foreste e dei parchi naturali.

PER INFORMAZIONI:
www.camminocelste.eu

Ramo Austriaco

Il ramo austriaco del Cammino Celeste conduce i pellegrini da Maria Saal a Monte Lussari passando per Klagenfurt, Maria Worth, Arnoldstein e Coccau. Il percorso carinziano attraversa una zona a morfologia dolce. Tutta la parte in territorio austriaco oscilla tra i 400 e i 650 metri sul livello del mare, per salire poi leggermente in territorio italiano fino agli 800 metri di

Camporosso. Naturalmente rimane l'erta finale fino al Santuario di Monte Lussari. Quindi, rispetto al percorso italiano, la stagione di percorribilità è più ampia.

Ramo Sloveno

Il ramo sloveno del Cammino inizia dal frequentato santuario di Maria Ausiliatrice a Brezje, circa 45 km a nord di Lubljana. Attraverso soprattutto strade sterrate e piste ciclopedonali,

in circa 80 Km, si sale dai circa 500 metri s.l.m. della località di partenza al passo di Ratece (Fusine) a 850 metri, per scendere poi a Tarvisio e da lì raggiungere l'inizio del sentiero del Pellegrino e percorrere l'erta finale verso il Monte Lussari. È un itinerario semplice, poco faticoso, adatto a camminatori/pellegrini di qualsiasi età in buone condizioni fisiche.

 Aquileia, Basilica di Santa Maria Assunta

TAPPE DEL CAMMINO - PARTE ITALIANA

Prologo

Barbana - Grado - Pineta di San Marco - Aquileia

↖ irrilevante
→ 15 km
⌚ 4 h

Tappa 1

Aquileia - Aiello del Friuli

↖ irrilevante
→ 16,6 km
⌚ 4.30 h

Tappa 2

Aiello - Cormons

↖ 140 m
→ 18 km
⌚ 5 h

Tappa 3

Cormons - Castelmonte

↖ 930 m / 350 m
→ 23,2 km
⌚ 7 h

Tappa 4

Castelmonte - Masarolis

↖ 650 m / 635 m
→ 25,4 km
⌚ 8 h

Tappa 5

Masarolis - Montemaggiore

↖ 1.020 m / 890 m
→ 22,7 km
⌚ 7 h

Tappa 6

Montemaggiore - Rifugio A.N.A.

↖ 1.280 m / 610 m
→ 15,7 km
⌚ 7 h

Tappa 7

Rifugio A.N.A. - Prato di Resia

↖ 530 m / 1.505 m
→ 21,5 km
⌚ 7 h

Tappa 8

Prato di Resia - Dogna

↖ 430 m / 500 m
→ 13,4 km
⌚ 4 h

Tappa 9

Dogna - Valbruna

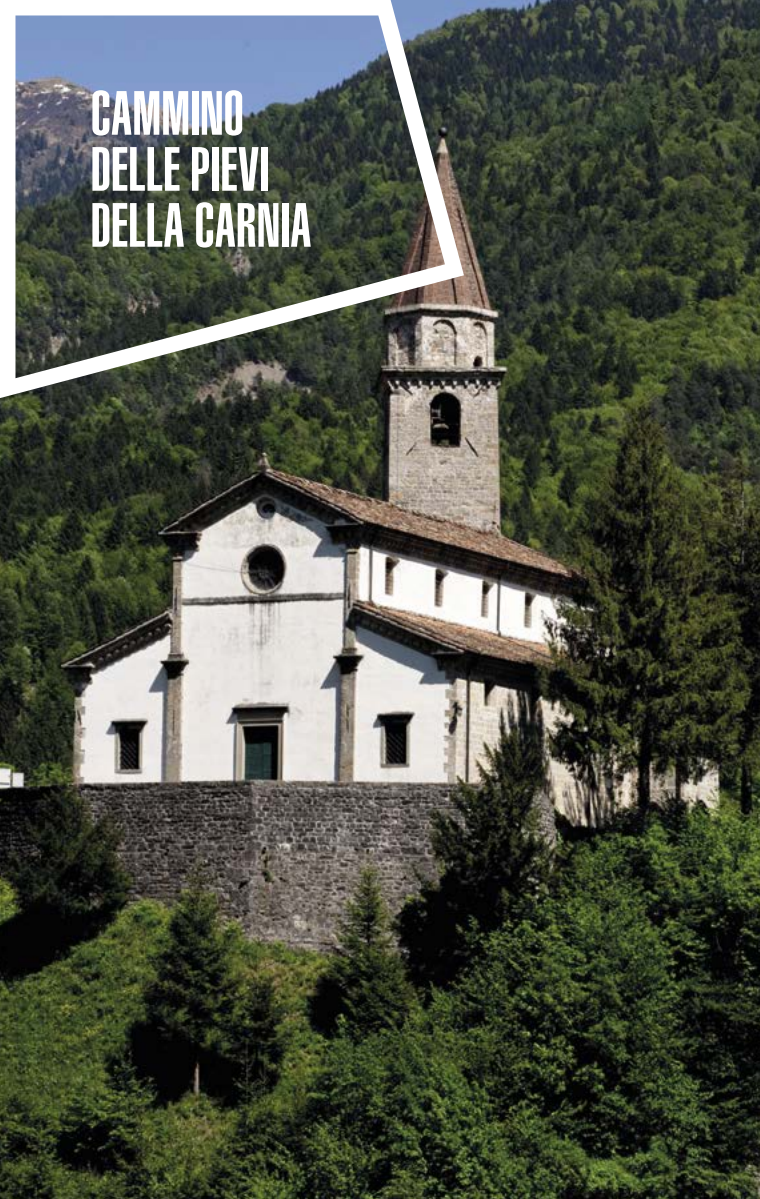
↖ 1.085 m / 700 m
→ 27,1 km
⌚ 8 h

Tappa 10

Valbruna - Monte Lussari

↖ 990 m / 30 m
→ 11,4 km
⌚ 4 h

CAMMINO DELLE PIEVI DELLA CARNIA



↑ Ovaro, la Pieve di Gorto

PER INFORMAZIONI:
www.camminodellepievi.it

Isolate su colli e alture a guardia della comunità e dei villaggi sottostanti, le pievi sono le antiche chiese battesimali che sorgevano nelle campagne, riferimento per l'evangelizzazione delle aree rurali. In Carnia ce ne sono dieci, fondate tra il V e il XIV secolo, e ancora

conservano meravigliose opere d'arte, testimonianze della vitalità religiosa degli abitanti delle montagne. Nei primi secoli del cristianesimo, il più importante centro di diffusione del messaggio cristiano in Carnia era Zuglio, l'antica Iulium Carnicum romana.

A Zuglio, nell'antica basilica di cui oggi rimangono solamente i resti archeologici, venivano dispensati il battesimo e gli altri sacramenti per gli alpigiani convertiti al cristianesimo.

Nelle aree circostanti sorsero contestualmente singole pievi, dove gli abitanti dei territori ad esse sottoposti si recavano per ricevere gli stessi sacramenti.

Nato come pellegrinaggio spirituale e religioso, il Cammino delle Pievi consente di conoscere anche importanti aspetti storici e culturali di questa regione ed è adatto anche alle famiglie.

La lunghezza media di ogni Tappa è di circa 14 chilometri ed il percorso, nel suo insieme, consta di circa 250 km.

Il percorso si snoda lungo venti tappe, in dieci delle quali si incontrano le storiche Pievi Carniche e due Santuari. Il cammino può essere intrapreso nel suo insieme (in questo caso sono necessarie circa due settimane), oppure

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1

Imponzo - Illegio

↪ Itinerario turistico

→ 3,6 km

⌚ 1.20 h

⚙ no

🚶 no

Tappa 2

Illegio - S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo)

↪ Itinerario turistico

→ 7,5 km

⌚ 2.20 h

⚙ sì

🚶 sì

Tappa 3

S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo) - Cesclans

↪ Itinerario turistico

→ 9,5 km

⌚ 3 h

⚙ no

🚶 sì

Tappa 4

Cesclans - Villa di Verzegnis

↪ Itinerario turistico

→ 12,2 km

⌚ 5 h

⚙ sì

🚶 sì

Tappa 5

Villa di Verzegnis - Invillino (Villa Santina)

↪ Itinerario turistico

→ 8,5 km

⌚ 3 h

⚙ no

🚶 no

Tappa 6

Invillino (Villa Santina) - Enemonzo

↪ Itinerario turistico

→ 10,2 km

⌚ 3.40 h

⚙ sì

🚶 sì

Tappa 7

Enemonzo - Socchieve

↪ Itinerario turistico

→ 6,1 km

⌚ 2.20 h

⚙ sì

🚶 sì

Tappa 8

Socchieve - Forni di Sotto

↪ Itinerario escursionistico

→ 20,8 km

⌚ 8 h

⚙ no

🚶 no

Tappa 9

Forni di Sotto - Forni di Sopra

↪ Itinerario turistico

→ 10,8 km

⌚ 3.15 h

⚙ sì

🚶 sì

Tappa 10

Forni di Sopra - Sauris di Sotto

↪ Itinerario escursionistico

→ 18,3 km

⌚ 7 h

⚙ sì

🚶 no

Tappa 11

Sauris di Sotto - Rifugio Tenente Fabbro

↪ Itinerario escursionistico

→ 15,7 km

⌚ 7 h

⚙ no

🚶 sì

Tappa 12

Rifugio Tenente Fabbro - Sappada

↪ Itinerario turistico

→ 21,4 km

⌚ 7 h

⚙ sì

🚶 sì

in maniera autonoma e discontinua, scegliendo di volta in volta una o più delle sue tappe. In origine, articolato in diciotto tappe, nel 2013 è stato esteso a comprendere le

comunità ed i territori dell'alta Val But, della Val Puntalunga e della Val Chiarsò, mantenendo la partenza da Imponzo di Tolmezzo e l'arrivo a Zuglio. Il percorso nasce come un

pellegrinaggio ed è quindi adatto anche alle famiglie. Ai non esperti si consiglia di farsi accompagnare da una guida, specialmente nelle tappe di media montagna.

VIA DEL TAGLIAMENTO



La Via di Allemagna e il suo tratto Friulano, la Via del Tagliamento è una via di pellegrinaggio, che riguarda mezza Europa, non è un anello e non è un cammino locale, porta a Santiago de Compostela, a San Martino di Tours e a Roma, ma la sua direzione storica è verso Gerusalemme.

Una direzione che attraversa latitudini, diversità e offre nuove, antiche, possibilità, il recupero di conoscenze e il ripristino di relazioni. Non è una via singola.

La Via nella parte friulana segue i corsi principali del Tagliamento, a destra e a sinistra, con varie possibilità attraverso città artistiche ricche di tracce di ospitali dedicati al pellegrinaggio

medievale. La Via principale scende da Cracovia, Vienna, a Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Moggio Udinese. Si cammina attraverso una sequenza rara di ambienti naturali straordinari, un modello di diversità, dai sentieri montani, lungo torrenti di natura diversa. Si prosegue a Venzone attraverso l'altopiano dei Rivoli Bianchi, a Gemona sulle conoidi, giù attraverso le

praterie del Campo di Osoppo e le risorgive di Bars, verso le rocche conglomeratiche di Osoppo, Susans, fino all'Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme a San Tomaso di Majano, al lago di Ragogna e al suo antico castello.

Si giunge alle formazioni moreniche di San Daniele, la città della biblioteca Guarneriana, e agli altopiani da Aonedis verso sud, a strapiombo sul fiume. Verso sud si segue per Dignano e sant'Odorico di Flaibano, siti protostorici, verso la pianura, a Turrida di Sedegliano, tra le risorgive di Codroipo, a

Camino al Tagliamento, tra Pieve di Rosa e Varmo, i resti dei sette castelli medievali, a Ronchis sito del più antico ospedale dei cavalieri di San Giovanni, a Latisana sede dell'antico porto verso le lagune e il mare, guidati dal corso del Tagliamento esemplare fiume allo stato primitivo, modello di studio europeo, autentica meraviglia naturale. La Via è in parte su vie ciclopodali asfaltate, ma soprattutto su strade sterrate, nei boschi, nelle praterie, a scelta si possono attraversare anche piccoli guadi.

Una via segnata dalle tracce

del cammino verso Roma e Santiago ma anche dalle tracce più antiche del Cammino Euromediterraneo, Adriatico verso Gerusalemme e oltre, una via che ricrea ponti, non un cammino di ronda parallelo ai muri, ma che li attraversa, rimette in gioco l'incontro con la diversità e ritrova relazioni antiche che sono state fondatrici per la nostra civiltà e nelle quali questa regione, il Friuli, la Venetia Aquileiese, ha giocato un ruolo fondamentale, tra le regioni germanica, baltica, balcanica, neolatina, e quella mediterranea e vicino orientale.

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1

Tarvisio - Camporosso

↗ 90 m
→ 3,5 km
⌚ 45 min

Tappa 2

Camporosso -
Malborghetto Ugovizza -
Pontebba - Dogna

↗ 780 m - 426 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Tappa 3

Dogna - Chiusaforte -
Resiutta - Moggio Udinese

↗ 457 m - 300 m
→ 16,6 km
⌚ 4 h

Tappa 4

Moggio - Venzone - Gemona

↗ 300 m - 222 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Tappa 5

Gemona - Osoppo - Susans -
San Tomaso di Majano

↗ 300 m - 160 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Tappa 6

San Tomaso di Majano - San
Daniele - Ragogna - Dignano -
San Odorico di Flaibano

↗ 300 m - 88 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Tappa 7

San Odorico di Flaibano -
Turrida - Ravis - Codroipo -
Pieve di Rosa - Bugnins

↗ 88 m - 20 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Tappa 8

Bugnins - Varmo -
Madrissio - Ronchis -
Latisana

↗ 20 m - 6 m
→ 20 km
⌚ 6 h

PER INFORMAZIONI:

www.hospitalesangiovanni.com

VIA FLAVIA: CAMMINO TRIESTE - CONCORDIA



Il cammino da Trieste a Concordia si snoda lungo tutta la costa del Friuli Venezia Giulia ed è formato da due assi principali: il tratto da Trieste ad Aquileia denominato Via Flavia ed il tratto da Aquileia a Concordia Sagittaria denominato Via Romea Aquileiense.

I pellegrini che partivano dall'Europa nord orientale, dai Balcani attraverso l'Ungheria e la Slovenia via Gorizia, e dalla Croazia via Trieste, potevano proseguire

il cammino sull'antica via Romea Annia, dirigersi all'abbazia di Nonantola e, valicando gli Appennini, raggiungere la Francigena. Da qui piegando a sud raggiungevano Roma e i porti del meridione verso Gerusalemme, oppure puntavano a nord-ovest verso Santiago de Compostela. La Via Flavia passando per Fiume e Pola, costeggiando il litorale istriano passava per Trieste e arrivava fino ad Aquileia. Era considerata una strada di

fondamentale importanza strategica che abbracciava tutto il Golfo di Trieste fino a connetterlo con la Dalmazia. Il punto di arrivo, Aquileia, ancora oggi reca le tracce della sua grandezza; fu infatti, in importanza, il terzo porto durante l'Impero Romano: questa città accolse il Cristianesimo delle origini che da qui si irradiò formando 52 Diocesi. La via Flavia connette l'Italia con i Balcani e si collega con il cammino di san Martino (Ungheria), con l'itinerario

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1
Trieste - Miramare
→ 7,5 km
⌚ 2.30 h

Tappa 2
Miramare - Monfalcone
→ 28,5 km
⌚ 8 h

Tappa 3
Monfalcone - Grado
→ 25 km
⌚ 7 h

Tappa 4
Grado - Aquileia
→ 10,5 km
⌚ 4 h

Tappa 5
Aquileia - Precenico
→ 34,4 km
⌚ 8.40 h

Tappa 6
Precenico - Concordia Sagittaria
→ 24,9 km
⌚ 6.20 h



Trieste, Cattedrale di San Giusto

Grado, Basilica di S. Eufemia

del Burdigalense (verso la Terra Santa) e con il Cammino Jacobeo. Il percorso si snoda attraverso paesaggi litoranei

e carsici, riserve naturali e borghi storici, regalando un percorso naturalistico e culturale di grande fascino. Ad Aquileia la Via Flavia

si collega alla Via Romea Aquileiense che arriva a Concordia Sagittaria in Veneto, da dove parte la via Romea Annia.

I CAMMINI DEL PROGETTO IN CARINZIA



HEMMAPILGERWEG

Molte sono le strade che portano al centro spirituale del Cammino di Emma, la città di Gurk, in Carinzia, dove all'interno del duomo, nella cripta dalle 100 colonne, è possibile visitare la tomba della Santa. Un'esperienza ideale per trovare l'armonia fra corpo, spirito e anima e ritrovare il proprio equilibrio interiore.

Santa Emma di Gurk è venerata da secoli, tanto da creare intorno alla sua figura una vera e propria leggenda. Si racconta che la Santa avrebbe voluto costruire a Skofia Loka, in Slovenia, una chiesa ma le fu negato il permesso. Addirittura fu cacciata dagli abitanti del posto. Molti cattivi raccolti seguirono questo episodio tanto che, ad un certo punto, gli abitanti di Skofia Loka decisero di andare a piedi fino a Gurk, per chiedere il perdono di Hemma. Questo cammino

da Krain a Gurk è attestato dal 1607 ed è conosciuto come „il pellegrinaggio di Krani“. Per tradizione si effettuava una volta all'anno fino allo scoppio della seconda guerra mondiale quando questa tradizione venne sospesa. Nel 2003 l'antico sentiero fu recuperato e venne creato un nuovo percorso transfrontaliero. Oggi i pellegrini possono nuovamente seguire le tracce della Santa Emma lungo 800 km di itinerario a lei dedicato e arrivare a Gurk.

📍 Althofen, Mittelkärnten

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1

Maria Saal - St. Georgen / Längsee

Route Sveta Ana, 4.

Etappe: Maria Saal - St.

Georgen / Längsee

↗ 883 m → 23,5 km

⌚ 6 h

Tappa 2

Variante St. Georgen - Gurk

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: Variante St. Georgen - Gurk

↗ 928 m → 27,2 km

⌚ 8 h

Tappa 3

St. Georgen / Längsee - Guttaring

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: St. Georgen / Längsee - Guttaring

↗ 651 m → 23,2 km

⌚ 6 h

Tappa 4

Variante Guttaring - Gurk

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Variante Guttaring - Gurk

↗ 686 m → 25,2 km

⌚ 6.30 h

Tappa 5

Guttaring - Friesach

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Guttaring - Friesach

↗ 937 m → 25,8 km

⌚ 6.30 h

Tappa 6

Friesach - Gurk

Route Crna, 7.

Etappe: Friesach - Gurk

↗ 754 m → 20,1 km

⌚ 5.30 h

Tappa 7

Maria Saal / Karnburg - St. Veit

Route Maria Saal /

Karnburg, 1.

Etappe: Maria Saal /

Karnburg - St. Veit

↗ 438 m → 16,2 km

⌚ 4.30 h

Tappa 8

St. Veit - Gurk

Route Karnburg 2.

Etappe: St. Veit - Gurk

↗ 1.207 m → 25,9 km

⌚ 6.30 h

Tappa 9

Diex - Eberstein

Route Crna, 4.

Etappe: Diex - Eberstein

↗ 796 m → 21,4 km

⌚ 5.30 h

Tappa 10

Eberstein - Guttaring

Route Crna, 5.

Etappe: Eberstein - Guttaring

↗ 578 m → 14,5 km

⌚ 3.30 h

Tappa 11

Metnitz - Gurk

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: Metnitz - Gurk

↗ 1.150 m → 33 km

⌚ 9.30 h

Tappa 12

St. Lambrecht - Metnitz

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: St. Lambrecht - Metnitz

↗ 850 m → 22,5 km

⌚ 8 h



↓ St. Georgen am Langsee



Il Cammino di Santiago affascina da secoli persone di tutta Europa attirandole su una fitta rete di sentieri che conducono alla località spagnola di Santiago de Compostela.

Il desiderio di un'esperienza davvero speciale, la voglia di dare un senso alla propria vita, il bisogno di appagamento e la ricerca di sacralità e santità inducono fin dal lontano Medioevo a intraprendere il cammino del pellegrinaggio verso Santiago, non da ultimo anche per cercare Dio. Chi desidera cimentarsi in quest'impresa non deve affatto andare lontano, anzi gli basta percorrere poca strada per raggiungere il tratto carinziano del sentiero. Arrivando da Slovenia e Stiria, il percorso inizia a Lavamünd (Carinzia) e quindi segue la valle della Drava (Drautal)

fino a Oberdrauburg dove, al confine con il Tirolo orientale, si congiunge col tratto tirolese del tragitto. Un itinerario incastonato nella fitta rete dei sentieri del cammino di Santiago che consente l'esperienza non solo di un percorso ideale per sgranchire gambe e piedi, ma anche di un percorso di vita dalla massima intensità e pienezza. Negli ultimi anni il pellegrinaggio alla tomba dell'apostolo Giacomo a Santiago de Compostela interessa sempre più persone, tuttavia sono in pochi a sapere che il tragitto passa anche

attraverso la Carinzia. Partendo da Lavamünd, il percorso si snoda in particolare nella valle Rosental fino a Villach per attraversare poi la Valle superiore della Drava (Obere Drautal), proseguendo quindi fino a Lienz. Lungo corso del fiume Drava si trovano parecchie chiese dedicate a San Giacomo e diversi punti e luoghi d'accoglienza che sottolineano il significato di questo itinerario e testimoniano l'antica tradizione a esso legata. Ad attendere i pellegrini vi è l'opportunità di un'esperienza culturale nel contesto di un paesaggio da sogno.



TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1

Unterdrauburg - Neuhaus

→ 15 km

⌚ 4 h

Tappa 2

Neuhaus - Edling

→ 19,2 km

⌚ 5 h

Tappa 3

Edling - Gallizien

→ 22,7 km

⌚ 6.30 h

Tappa 4

Gallizien - Ferlach

→ 25,9 km

⌚ 6.30 h

Tappa 5

Ferlach - St. Jakob im

Rosental

→ 25,2 km

⌚ 6.30 h

Tappa 6

St. Jakob im Rosental -

Villach

→ 26,9 km

⌚ 7 h

Tappa 7

Villach - St. Jakob ob

Ferndorf

→ 27,2 km

⌚ 7 h

Tappa 8

St. Jakob ob Ferndorf - St.

Peter in Holz / Lendorf

→ 20,6 km

⌚ 5.30 h

Tappa 9

St. Peter in Holz / Lendorf

- Steinfeld

→ 26,7 km

⌚ 7 h

Tappa 10

Steinfeld - Oberdrauburg

→ 28 km

⌚ 7.30 h



MARIENPILGERWEG

Con il Marienpilgerweg è stato creato - nel giro di appena un anno! - il nuovo lungo sentiero che attraversa tutta la Carinzia e che è stato presentato al pubblico nel maggio 2011.

Il tragitto di questo pellegrinaggio collega alcune tra le più belle e famose chiese dedicate alla Madonna della regione. Partendo da Maria Rojach, nella valle Lavanttal, si percorrono circa 266 km in 10 giorni fino al celebre Santuario di Maria Luggau nella valle Lesachtal, meta dell'ultima tappa del percorso. Sono previste stazioni sia in diverse mete di pellegrinaggio come ad esempio Maria Saal, Maria Wörth e Maria Gail, che in alcune chiese meno note tra cui Maria Siebenbrunn, Göriach e Maria im Graben. Il denominatore comune delle chiese toccate da questo percorso è che sono dedicate

tutte alla Madonna, per cui consentono di approfondire la conoscenza di questa donna diventata madre molto presto e che per amore ha affrontato e superato molte difficoltà e sfide ancora in giovane età, dimostrandosi sempre molta devota a Dio.

Avendo conosciuto la fatica e la difficoltà di partorire lontano da casa, Maria sa benissimo quali sono le domande e i dubbi che assalgono i giovani che si accingono ad andare per la loro strada. Con suo figlio ha dovuto affrontare una vita non sempre priva di dolore e sofferenza, ed è sempre stata comunque un affidabilissimo

↑ Santuario di Maria Luggau



punto di riferimento nell'ambiente della giovane Chiesa di Gerusalemme. Il pellegrinaggio tra le chiese carinziane offre l'opportunità di meditare su diversi momenti della vita di Maria e di esplorare nello stesso tempo le parti più recondite della propria anima. È possibile portare con sé crucci e preoccupazioni delle varie famiglie, lasciarsi alle spalle certe proprie necessità e trovare consolazione e fiducia guardando in alto fiduciosi verso la madre di Dio. Il cammino di pellegrinaggio mariano invita a lasciarsi andare a un rinnovamento spirituale e a ritemperare il cuore di forza. Tutti possono sperimentare, ognuno per sé, le possibilità che la vita offre, confidando sulla protezione e l'intercessione di Maria.

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1
Maria Rojach - Almdorf
Grassler
↗ 657 m
→ 21 km
⌚ 6 h

Tappa 2
Almdorf Grassler - Diex
↗ 672 m
→ 29,5 km
⌚ 7-8 h

Tappa 3
Diex - Brückl
↗ 697 m
→ 16 km
⌚ 4 h

Tappa 4
Brückl - Maria Saal
↗ 495 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Tappa 5
Maria Saal - Maria Wörth
↗ 218 m
→ 27,5 km
⌚ 7 h

Tappa 6
Maria Wörth - Maria Gail
↗ 160 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Tappa 7
Maria Gail - Feistritz a. d. Gail
↗ 190 m
→ 32,5 km
⌚ 8 h

Tappa 8
Feistritz a. d. Gail - Watschig
↗ 47 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Tappa 9
Watschig - Kötschach-Mauthen
↗ 117 m
→ 28,5 km
⌚ 6-7 h

Tappa 10
Kötschach-Mauthen - Maria Luggau
↗ 475 m
→ 28 km
⌚ 7 h



↑ Santuario del Monte Lussari

Il cammino WalkArt, suddiviso in due tappe, è lungo circa 30km, si snoda lungo l'area di confine tra Italia e Austria, collegando due importanti santuari mariani, quello del Lussari e quello di Maria Gail.

Attraversa l'area montana del Tarvisiano per la parte italiana, ricalcando le orme del Cammino Celeste e giungendo in Austria dove si collega con il sentiero Marienpilgerweg in località Arnoldstein. Prosegue poi fino a Maria Gail vicino a Villach.

Il sentiero rappresenta l'intento di unione e di valorizzazione del territorio attraverso una fruizione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, promuovendo lo spostamento di pellegrini lungo sentieri antichi e rotte culturali ancora attuali e da riscoprire. Questo è il sentiero nato con il progetto

WalkArt e intende essere un piccolo raccordo simbolico all'interno della molto più ampia rete di cammini e sentieri che caratterizza l'ambito transfrontaliero in cui si colloca. Il sentiero è adatto a tutti e si può percorrere nel tempo

di due giornate. Il Cammino Celeste è stato creato ed è gestito dall'Associazione italiana "Iter Aquileiense". In Austria, non ci sono attualmente indicazioni lungo il percorso. Si consiglia di effettuare un pellegrinaggio guidato.

TAPPE DEL CAMMINO

Tappa 1
Monte Lussari (1.756 m) - Arnoldstein (576 m)
↘ 1.200 mt in discesa
→ 25,4 km

Tappa 2
Arnoldstein (576 m) - Maria Gail (506 m)
↗ 370 m in salita
→ 21,7 km

CAMMINI AMICI



Fra Tagliamento e Piave, costeggiando le Dolomiti.

Il Cammino di San Cristoforo è un itinerario in cui pellegrini, camminatori e amanti del turismo lento trovano scenari naturali di rara bellezza e luoghi di profonda spiritualità ricchi di arte e cultura.

Il percorso che in terra friulana ha una lunghezza di 247 km, offre un continuum di luoghi dello spirito costituito in Friuli da oltre cento chiese di origine medievale e rinascimentale, porta in prossimità di corsi d'acqua di elevato valore ambientale e storico, quali Tagliamento, Meduna, Cellina e Livenza, e di zone speciali per la conservazione e protezione di habitat naturali e specie animali e vegetali,

quali la Torbiera di Sequals, la Val Colvera di Jof, i Magredi di Tauriano e del Cellina; sono facilmente raggiungibili con limitate varianti anche siti di pregio come il sito UNESCO del Palù del Livenza, l'Area SIC dei Magredi, il Monte Cjaurlec, la Foresta del Cansiglio.

L'intero tracciato si sviluppa su sentieri di facile percorribilità, su tratti di piste ciclabili e su strade secondarie; le strade ordinarie servono da raccordo con la viabilità minore. Data la scarsa nevosità presente in area, il Cammino è di fatto praticabile tutto l'anno; la mancanza di consistenti dislivelli lo rende fruibile da persone di ogni età e capacità

motorie.

La divisione in sei macro-tappe ha valenza indicativa e risponde all'esigenza di fornire dei punti di riferimento organizzativi; il tracciato può essere percorso indifferentemente da est a ovest o da ovest a est, consentendo ai camminatori di programmare il tragitto secondo le proprie esigenze. In prossimità del Cammino corrono la linea ferroviaria turistica "Sacile-Gemona" e la pista ciclabile FVG3; il Cammino fa inoltre da connessione tra la "Romea Strata-Allemagna" (tratto Spilimbergo-Pinzano) e la Via Romea Germanica.

LE 44 CHIESETTE VOTIVE DELLE VALLI DEL NATISONE



Pennellate di bianco sulla sommità di verdi e boschive montagne: così appaiono agli occhi del turista che le scorge da lontano le innumerevoli chiesette votive sparse sul territorio delle Valli del Natisone/Nediške DolinE, veri e propri monumenti di architettura e arte sacra del XII-XVI secolo. Per scoprirle vengono presentati quattro distinti percorsi che ruotano idealmente attorno all'antichissimo santuario di Castelmonte/Stara Gora, cuore pulsante della spiritualità della Slavia Friulana/Benečija e portano in luoghi silenziosi e affascinanti, spesso con stupendi panorami.

Itinerario 1: la Valle del Natisone, sulla soglia del mondo slavo

Da sempre, la valle del Natisone ha rappresentato per il Friuli e per l'Italia una porta aperta sull'Europa orientale e, in particolare, sul mondo slavo. Percorrendo questo itinerario

il visitatore ne avrà una forte percezione. Tante di queste chiesette raccontano ancor oggi la creatività e l'abilità di artisti, architetti e artigiani venuti spesso dall'altro versante delle Alpi Giulie e un modo di vivere la fede che ha accolto spiritualità, canti e

tradizioni provenienti da Est, dalla Slovenia e anche oltre.

Itinerario 2: alle falde del Matajur, tra l'Alberone e il Cosizza: ai piedi della montagna "sacra" della Slavia Friulana

Le montagne, con il loro profilo immutabile nei secoli, finiscono

quasi con il rappresentare e incarnare lo slancio spirituale della gente delle terre alte. E nelle Valli del Natisone la montagna simbolo è senza dubbio il Matajur, il cui profilo severo e imponente, ma dai profili dolci almeno nel versante sud, domina il panorama di questo secondo itinerario lungo le chiesette votive delle Valli del Natisone.

Itinerario 3: attorno alla Pieve di San Leonardo, dove spirito, arte e natura si fondono in una sinfonia capace di stupire

Il terzo itinerario delle chiesette votive delle Valli

del Natisone è caratterizzato dall'unione di grandi valori artistici e spirituali con splendide visioni panoramiche. Proprio l'ideale, in tutte le stagioni, per ritrovarsi e lasciarsi alle spalle lo stress della routine quotidiana con piccole escursioni facilmente accessibili.

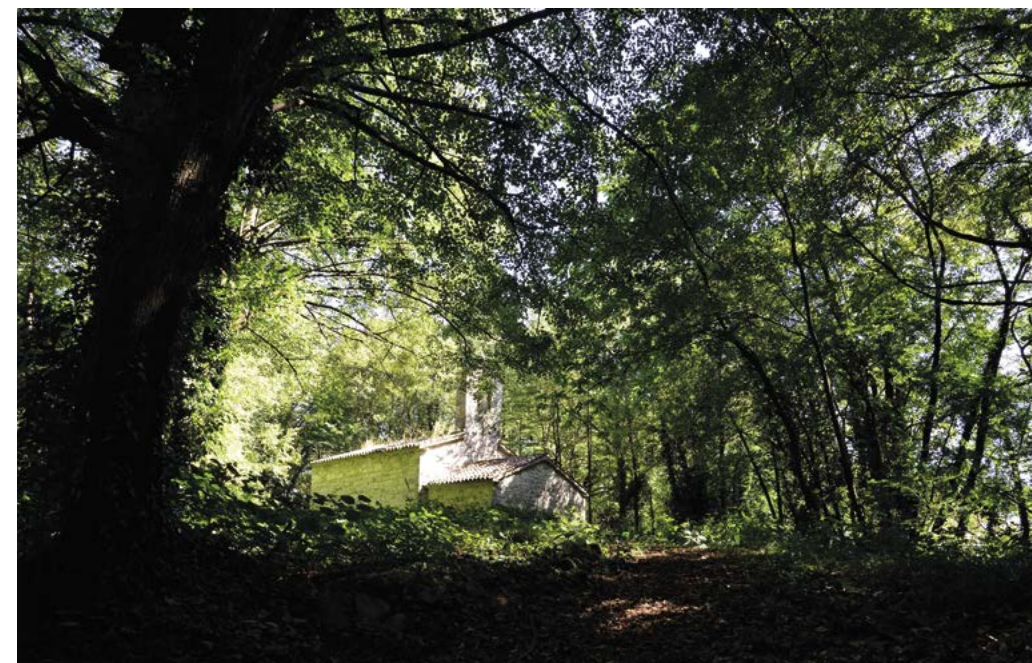
Itinerario 4: alle pendici di Castelmonte, il santuario che unisce il Friuli al mondo slavo
Stara Gora (Castelmonte) è sì il santuario più amato dai friulani, ma costituisce anche un faro di fede e di cultura

per gli sloveni.

Fu redatto qui, infatti, il primo documento storico in cui compare per iscritto la lingua slovena, il cosiddetto «manoscritto di Castelmonte» o «Starogorski rokopis», scritto dal monaco Lorenzo da Mernicco tra il 1492 e il 1498. Dal borgo del santuario, si diparte un interessante percorso che porta alla scoperta delle chiesette votive disseminate sui versanti dei torrenti Judrio e Chiarò, sospesi tra la pianura friulana e il Collio sloveno (Brda). Un ambiente dove la natura ha il sopravvento e i cui piccoli borghi sono impreziositi da pregevoli opere d'arte e di architettura.

📍 Santuario della Beata Vergine di Castelmonte

📍 Chiesetta di San Donato





“Romea Strata” è una iniziativa dell’Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Italiano Studi Compostellani ed è un percorso che vuole riscoprire un’antica via di pellegrinaggio, solcata nei secoli da molti uomini e donne che si dirigevano verso importanti mete di fede come le tre peregrinationes majores: Gerusalemme, Roma e Santiago.

Una rotta importante era quella percorsa dai pellegrini che partivano dall’Europa nord orientale: dal Mar Baltico (Estonia, Lettonia, Lituania), dalla Polonia, Repubblica Ceca e Austria attraverso Tarvisio; dai Balcani attraverso Ungheria e Slovenia via Gorizia, e dalla Croazia via Trieste. Questi potevano proseguire il cammino sull’antica via Annia, dirigersi all’abbazia di Nonantola e, valicando gli Appennini, raggiungere la Francigena. Da qui piegando a sud raggiungevano Roma e i porti del meridione verso Gerusalemme, oppure puntavano a nord-ovest verso Santiago de Compostela. Collegando i diversi tratti

della Romea Strata si formano cinque principali direttrici di marcia che si agganciano alle vie che dall’Europa centro orientale entrano in Italia e viceversa. La Regione Friuli Venezia Giulia è attraversata dai seguenti tratti:

Romea Allemagna: parte da Tarvisio, presso il confine con l’Austria ed ha una lunghezza di 187 km. Il percorso punta a sud, sud-est per raggiungere Concordia Sagittaria in Veneto dove parte la via Romea Annia. Questa è un’antica via di pellegrinaggio che proveniva dai Paesi Baltici, toccando Czesłochowa e Cracovia (Polonia), Velerad (Rep. Ceca) per poi attraversare l’Austria. La via Romea Allemagna

è una bella sequenza di ambienti naturali lungo lo splendido corso del fiume Tagliamento, ricca di tracce di ospitali medievali, tra cui l’antico Hospitale di San Tomaso di Majano, di siti storico-artistici, dedicati al pellegrinaggio gerosolimitano, romeo e jacobeo, sulle orme dei pellegrini medievali. A Venzone la via Romea Allemagna si congiunge con la via Romea Iulia Augusta, antica via consolare romana, che collegava la regione del Norico (l’attuale Austria centrale) ad Aquileia.

Romea Iulia Augusta: è un’antica via consolare romana, che congiungeva

la regione del Norico (l’attuale Austria centrale) ad Aquileia. Il percorso, lungo 61 km, proviene dal passo di Monte Croce Carnico (Plöckenpass) che separa l’Austria, in particolare l’Osttirol, dall’Italia, e raggiunge l’importante centro archeologico romano di Zuglio, avamposto difensivo della Valle del But, dominato dall’antica Pieve di San Pietro, chiesa madre di tutta la Carnia. A Venzone la via Romea Iulia Augusta si congiunge con la via Romea Allemagna che proviene da Tarvisio.

Romea Aquileiese: ha inizio in Slovenia presso il Santuario della Madonna Addolorata

di Miren-Kostanjevica, sul monte Grado. Il percorso, di 94 km, punta verso sud ovest, attraversa il territorio del Friuli Venezia Giulia, passando per Aquileia arriva a Concordia Sagittaria in Veneto dove parte la via Romea Annia. In questo il territorio vi è l’importante sito di Aquileia che fu una delle città più importanti dell’Impero Romano e luogo fondamentale per la diffusione del Cristianesimo nell’Europa Centrale. La via connette l’Italia con i Balcani e si collega con il cammino di san Martino (Ungheria), con l’itinerario del Burdigalense (verso la Terra Santa) e con il Cammino Jacobeo.



📍 Venzone, Chiesa di Sant’Andrea Apostolo

📍 Aquileia

ART & CULTURE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia with art:
All the activities for exploring the region and its historical, artistic and cultural treasures.

BIKE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia on two wheels:
All the activities to discover the beauty of the region by bike.

TASTE EXPERIENCE



Friuli Venezia Giulia to savor:
All the region's fine food and wine tasting tours and activities.



SLOW EXPERIENCE

Relaxing in Friuli Venezia Giulia:
All the activities to help you slow down, relax, and discover the region's unhurried beauty.



OUTDOOR EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia on the go:
All the activities for a dynamic vacation filled with sports and adventure.



FAMILY EXPERIENCE

Friuli Venezia Giulia for the family:
All the activities for a family-friendly vacation to discover all that the region has to offer.

INDEX

ROUTES IN FRIULI-VENEZIA GIULIA INVOLVED IN THE PROJECT

- 32 CAMMINO CELESTE
- 34 CAMMINO DELLE PIEVI
- 36 VIA DEL TAGLIAMENTO
- 38 TRIESTE - CONCORDIA SAGITTARIA ROUTE: VIA FLAVIA

THE ROUTES OF THE CARINTHIA PROJECT

- 41 HEMMAPILGERWEG
- 43 JACOBSWEG - CARINTHIAN STRETCH
- 45 MARIENPILGERWEG
- 47 THE WALKART ROUTE

OTHER CONNECTED/LINKED ROUTES

- 49 CAMMINO DI SAN CRISTOFORO
- 50 THE 44 VOTIVE CHURCHES OF THE NATISONE VALLEYS
- 52 ROMEA STRATA

- ↗ Altitude difference / Difficulty
- Distance
- ⌚ Time required
- 🚲 Suitable for cycling
- 🐎 Suitable for horse riding

Religious routes in Friuli-Venezia Giulia and Carinthia

Friuli-Venezia Giulia and Carinthia are crossed by ancient pilgrim routes that led to Santiago de Compostela, Rome and Jerusalem.

“Walkart, the Art of walking” project arose from the idea to rediscover and promote the ancient pilgrim routes and their varied natural and cultural heritage in order to create a new sustainable cross-border tourist offer as an alternative to mass tourism.

The project involves two main aspects so that those who love walking, trekking and slow tourism can discover and learn about the cross-border territory along ancient religious routes.

On the one hand, it provides structural work along the trails, including signposting and route charting, organising events, conferences and festivals dedicated to the culture of routes, opening and promoting ancient pilgrimage sites such as parish churches and hospices.

On the other hand, it offers virtual tools to exploit the natural and cultural heritage, learn about the territory in an interactive and dynamic way, share walking experiences and become part of a large community of slow tourism enthusiasts.

ROUTES IN FRIULI-VENEZIA GIULIA INVOLVED IN THE PROJECT



The Cammino Celeste route is an international religious itinerary that goes through various countries (Italy, Austria and Slovenia), arriving at Mount Lussari on the furthestmost border of north-eastern Italy, where a Marian sanctuary is situated known as the “Three peoples”, as it is a destination for pilgrims from these three countries.

The route in Italy, about 200 km long, can be covered in about ten days and mainly comprises dirt roads, country lanes and mountain paths, starting from Aquileia, formerly a patriarchal seat and a centre for the spread of Christianity throughout Central Europe. In Slovenia, Brezje, near Kranj, was chosen. It is the most

important place of prayer to the Mother of God in Slovenia, whereas in Austria Maria Saal, north of Klagenfurt, and its magnificent church built in about the 8th century, played an important role in the history of Carinthia and in the cultural and religious identity of Central Europe. The route in Italy covers an

extremely wide variety of landscapes. Along the way, pilgrims and tourists can enjoy a multitude of experiences: see small country churches and famous sanctuaries such as Castelmonte, visit towns steeped

INFORMATIONS:
www.camminocelste.eu

in history and art such as Cividale del Friuli, or delight in the silence of forests and nature parks.

The Route in Austria

In Austria, the Cammino Celeste leads pilgrims from Maria Saal to Monte Lussari, passing through Klagenfurt, Maria Worth, Arnoldstein and Coccau. The route through Carinthia crosses an area of gentle terrain. The entire route in Austria has an altitude difference from 400 -

650 metres above sea level, and then slightly climbs into Italy up to 800 metres at Camporosso. Of course, there is still the final steep ascent up to the Sanctuary on Mount Lussari. The walking season is longer than for the route in Italy.

The Route in Slovenia

In Slovenia, the Cammino Celeste starts from the popular Sanctuary of Mary Help of Christians in Brezje, about 45 km north of Ljubljana. The

route, mainly along dirt roads and cycle/pedestrian paths, is about 80 km long and climbs up from around 500 metres above sea level from the starting point to the Ratece Pass (Fusine) at 850 metres. It then descends to Tarvisio, and from there connects up with the start of the pilgrim route and follows the final steep ascent to Mount Lussari. It is a simple, not very tiring route, suitable for walkers and pilgrims of any age and in good physical shape.

 Aquileia, Basilica of S. Maria Assunta

STAGES OF THE ROUTE - IN ITALY

Starting points

Barbana - Grado - Pineta di San Marco - Aquileia

↖ Slight
→ 15 km
⌚ 4 h

Stage 1

Aquileia - Aiello del Friuli

↖ Slight
→ 16,6 km
⌚ 4.30 h

Stage 2

Aiello - Cormons

↖ 140 m
→ 18 km
⌚ 5 h

Stage 3

Cormons - Castelmonte

↖ 930 m / 350 m
→ 23,2 km
⌚ 7 h

Stage 4

Castelmonte - Masarolis

↖ 650 m / 635 m
→ 25,4 km
⌚ 8 h

Stage 5

Masarolis - Montemaggiore

↖ 1.020 m / 890 m
→ 22,7 km
⌚ 7 h

Stage 6

Montemaggiore - Rifugio A.N.A.

↖ 1.280 m / 610 m
→ 15,7 km
⌚ 7 h

Stage 7

Rifugio A.N.A. - Prato di Resia

↖ 530 m / 1.505 m
→ 21,5 km
⌚ 7 h

Stage 8

Prato di Resia - Dogna

↖ 430 m / 500 m
→ 13,4 km
⌚ 4 h

Stage 9

Dogna - Valbruna

↖ 1.085 m / 700 m
→ 27,1 km
⌚ 8 h

Stage 10

Valbruna - Monte Lussari

↖ 990 m / 30 m
→ 11,4 km
⌚ 4 h

CAMMINO DELLE PIEVI



↑ Ovaro, Pieve of Gorto

INFO:
www.camminodellepievi.it

Isolated on hills and high ground overlooking the community and villages below, “pievi” are ancient parish churches built in the countryside as landmarks for the evangelization of rural areas. In Carnia, ten such churches, founded between the 5th century and the 14th century,

still preserve wonderful works of art, evidence of the religious vitality of the mountain people. In the early centuries of Christianity, the most important centre for spreading the Christian message in Carnia was Zuglio, the ancient Roman Iulium Carnicum.

In Zuglio, in the ancient basilica, of which only the archaeological remains still exist today, baptisms and other sacraments took place for the mountain people who converted to Christianity. At the same time, individual parish churches were built in neighbouring areas, where the inhabitants of the territories under their control went to receive the sacraments. Originally a spiritual and religious pilgrimage, the Cammino delle Pievi allows walkers to learn about some important historical and cultural aspects of this region. It is also a suitable route for families.

The average distance of each stage is about 14km, and the entire route is about 250km long. The route winds its way along twenty stages and along ten of these visitors can see the historical parish churches of Carnia and two sanctuaries. Walkers can choose to cover the entire trail (in this case, it takes about two weeks), or they can go independently and

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1

Imponzo - Illegio

↖ Tourist route

→ 3,6 km

⌚ 1.20 h

⚙ no

🚶 no

Stage 2

Illegio - S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo)

↖ Tourist route

→ 7,5 km

⌚ 2.20 h

⚙ yes

🚶 yes

Stage 3

S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo) - Cesclans

↖ Tourist route

→ 9,5 km

⌚ 3 h

⚙ no

🚶 yes

Stage 4

Cesclans - Villa di Verzegnis

↖ Tourist route

→ 12,2 km

⌚ 5 h

⚙ yes

🚶 yes

Stage 5

Villa di Verzegnis - Invillino (Villa Santina)

↖ Tourist route

→ 8,5 km

⌚ 3 h

⚙ no

🚶 no

Stage 6

Invillino (Villa Santina) - Enemonzo

↖ Tourist route

→ 10,2 km

⌚ 3.40 h

⚙ yes

🚶 yes

Stage 7

Enemonzo - Socchieve

↖ Tourist route

→ 6,1 km

⌚ 2.20 h

⚙ yes

🚶 yes

Stage 8

Socchieve - Forni di Sotto

↖ Hiking route

→ 20,8 km

⌚ 8 h

⚙ no

🚶 no

Stage 9

Forni di Sotto - Forni di Sopra

↖ Tourist route

→ 10,8 km

⌚ 3.15 h

⚙ yes

🚶 yes

Stage 10

Forni di Sopra - Sauris di Sotto

↖ Hiking route

→ 18,3 km

⌚ 7 h

⚙ yes

🚶 no

Stage 11

Sauris di Sotto - Rifugio Tenente Fabbro

↖ Hiking route

→ 15,7 km

⌚ 7 h

⚙ no

🚶 yes

Stage 12

Rifugio Tenente Fabbro - Sappada

↖ Tourist route

→ 21,4 km

⌚ 7 h

⚙ yes

🚶 yes

without continuity, choosing one or more of its stages each time.

Originally divided into 18 stages, in 2013 it was extended to include the community and

territories of the upper Val But, the Val Pontaiba and Val Chiarsò, with the starting point always in Imponzo di Tolmezzo and the arrival point in Zuglio. The trail, which originated as

a pilgrim route, is therefore also suitable for families. It is advisable for non-experts to be accompanied by a guide, especially along the mid-mountain stages.

VIA DEL TAGLIAMENTO



The Via di Allemagna route, and a section of it in Friuli, known as Via del Tagliamento, is a pilgrim route crossing half of Europe. It is neither a ring route nor a local trail but leads, instead, to Santiago de Compostela, San Martino di Tours and Rome, however, it historically led to Jerusalem.

The route crosses various latitudes and diversities, providing new and old opportunities, the rediscovery of knowledge and revival of relationships. It is not a single route. In the Friulian part, the route follows the main courses of the River Tagliamento, both on its right and left side. Along the way, there are various opportunities to visit towns of art, with many traces of the hospices used by pilgrims

in medieval times. The main route descends from Krakow to Vienna, and then on to Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Chiusaforte and Moggio Udinese. The route goes through a succession of rare and extraordinary natural environments, a model of diversity, with mountain paths and along various streams. It continues to Venzone crossing the Rivoli Bianchi plateau and

then to Gemona and the alluvial fans, descending across the meadows of Campo di Osoppo and the springs of Bars to the conglomerate rocks of Osoppo. It then goes to Susans and to the Hospitale di San Giovanni di Gerusalemme and the town of San Tomaso di Majano, Lake Ragogna and its ancient

castle. It leads to the morainic formations of San Daniele, the town that is home to the Biblioteca Guarneriana (Guarneriana library), and then heads southwards to the Aonedis plateaus, overlooking the river. Going south, the route continues to Dignano and Sant'Odorico di Flaibano, with their protohistoric sites, and then towards the plain and Turrida di Sedegliano, the springs of Codroipo, Camino al Tagliamento, Pieve di Rosa and Varmo, with the ruins of seven medieval castles. It then leads to Ronchis, the site of the ancient hospital of the

knights of San Giovanni, and to Latisana, the site of an ancient port, heading towards the lagoon and the sea following the course of the River Tagliamento, an example of the primitive state of a river and a model for European studies, considered a genuine natural wonder.

The route goes partly along asphalted cycle/pedestrian paths but mainly along dirt roads, through woods and meadows, where walkers can also cross small fords. Along the way, traces of the route that led to Rome and Santiago de Compostela can

be seen, as well as older traces of the Euro-Mediterranean and Adriatic route that led to Jerusalem and beyond. This route recreates bridges; it is not a parapet walk along walls but, instead, it crosses them, bringing into play encounters with diversity and rediscovering ancient relationships that were the cornerstones of our civilization and which, in this region, Friuli Venetia Aquileiese, played a fundamental role among the Germanic, Baltic, Neolatin, Mediterranean regions, as well as those of nearby Eastern Europe.

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1

Tarvisio - Camporosso

↗ 90 m
→ 3,5 km
⌚ 45 min

Stage 2

Camporosso -
Malborghetto Ugovizza -
Pontebba - Dogna

↗ 780 m - 426 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Stage 3

Dogna - Chiusaforte -
Resiutta - Moggio Udinese

↗ 457 m - 300 m
→ 16,6 km
⌚ 4 h

Stage 4

Moggio - Venzone - Gemona

↗ 300 m - 222 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Stage 5

Gemona - Osoppo - Susans -
San Tomaso di Majano

↗ 300 m - 160 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Stage 6

San Tomaso di Majano - San
Daniele - Ragogna - Dignano -
San Odorico di Flaibano

↗ 300 m - 88 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Stage 7

San Odorico di Flaibano -
Turrida - Ravis - Codroipo -
Pieve di Rosa - Bugnins

↗ 88 m - 20 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Stage 8

Bugnins - Varmo -
Madrisio - Ronchis -
Latisana

↗ 20 m - 6 m
→ 20 km
⌚ 6 h

INFORMATIONS:

www.hospitalesangiovanni.com

TRIESTE - CONCORDIA SAGITTARIA ROUTE: VIA FLAVIA



The route from Trieste to Concordia Sagittaria runs along the entire coast of Friuli-Venezia Giulia and comprises two main paths: the stretch from Trieste to Aquileia known as the Via Flavia, and the stretch from Aquileia to Concordia Sagittaria called the Via Romea Aquileiense. Pilgrims who left from north-eastern Europe, from the Balkans through Hungary and Slovenia passing through Gorizia, and from Croatia via Trieste, were able to

continue their journey along the ancient Via Romea Annia, heading towards the Abbey of Nonantola and, crossing the Apennines and join up with the Via Francigena (from France to Rome). From here, turning south, they reached Rome and the ports of the south to go to Jerusalem, or headed north-westwards to Santiago de Compostela. The Via Flavia, passing through Rijeka and Pula, along the Istrian coast passed through Trieste and on to

Aquileia. It was considered a route of fundamental strategic importance that embraced the entire Gulf of Trieste and led to Dalmatia. The destination, Aquileia, still bears traces of its importance. It was the third most important port during the Roman Empire: this town welcomed early Christianity that spread from here to create 52 dioceses. The Via Flavia connects Italy with the Balkans and links up with the St. Martin Way (Hungary), with the

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1

Trieste - Miramare

→ 7,5 km

⌚ 2.30 h

Stage 2

Miramare - Monfalcone

→ 28,5 km

⌚ 8 h

Stage 3

Monfalcone - Grado

→ 25 km

⌚ 7 h

Stage 4

Grado - Aquileia

→ 10,5 km

⌚ 4 h

Stage 5

Aquileia - Preconico

→ 34,4 km

⌚ 8.40 h

Stage 6

Preconico - Concordia Sagittaria

→ 24,9 km

⌚ 6.20 h



Trieste, Cathedral of San Giusto

Grado, Basilica of S. Eufemia

Burdigalense route (to the Holy Land) and the Jacobean Way. The route, which winds through coastal and Karst

landscapes, nature reserves and historic villages, is a highly fascinating cultural and nature itinerary. In Aquileia, the Via Flavia joins

the Via Romea Aquileiense, which continues to Concordia Sagittaria in Veneto, the starting point of the Via Romea Annia.

THE ROUTES OF THE CARINTHIA PROJECT

HEMMAPILGERWEG



Many roads lead to Gurk, in Carinthia, the spiritual centre of the St. Emma Route, where you can visit the Saint's tomb in the cathedral's crypt. It's the perfect experience to achieve harmony in the mind, body and soul.

St. Emma is revered from centuries and a legend has been created around her person. It is said that she wanted to build a new church in the village of Skofia Loka, in Slovenia but she didn't receive the authorisation to do that and she was also sent away from the town.

For many seasons in the area followed bad harvests so people decide to go by foot to Gurk to ask the Saint her

forgiveness.

This pilgrimage was known as "the pilgrimage of Krani" and it was a tradition to do it twice a year until the beginning of the second world war, when it was stopped.

In 2003 the ancient route was rediscovered and a new itinerary through the border was created to permit the pilgrims to follow the traces of St. Emma around 800 km and to arrive in Gurk.

📍 Althofen, Mittelkärnten

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1

Maria Saal - St. Georgen / Längsee

Route Sveta Ana, 4.

Etappe: Maria Saal - St. Georgen / Längsee

↗ 883 m → 23,5 km
⌚ 6 h

Stage 2

Variante St. Georgen - Gurk

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: Variante St. Georgen - Gurk

↗ 928 m → 27,2 km
⌚ 8 h

Stage 3

St. Georgen / Längsee - Guttaring

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: St. Georgen / Längsee - Guttaring

↗ 651 m → 23,2 km
⌚ 6 h

Stage 4

Variante Guttaring - Gurk

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Variante Guttaring - Gurk

↗ 686 m → 25,2 km
⌚ 6.30 h

Stage 5

Guttaring - Friesach

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Guttaring - Friesach

↗ 937 m → 25,8 km
⌚ 6.30 h

Stage 6

Friesach - Gurk

Route Crna, 7.

Etappe: Friesach - Gurk

↗ 754 m → 20,1 km
⌚ 5.30 h

Stage 7

Maria Saal / Karnburg - St. Veit

Route Maria Saal /

Karnburg, 1.

Etappe: Maria Saal / Karnburg - St. Veit

↗ 438 m → 16,2 km
⌚ 4.30 h

Stage 8

St. Veit - Gurk

Route Karnburg 2.

Etappe: St. Veit - Gurk

↗ 1.207 m → 25,9 km
⌚ 6.30 h

Stage 9

Diex - Eberstein

Route Crna, 4.

Etappe: Diex - Eberstein

↗ 796 m → 21,4 km
⌚ 5.30 h

Stage 10

Eberstein - Guttaring

Route Crna, 5.

Etappe: Eberstein - Guttaring

↗ 578 m → 14,5 km
⌚ 3.30 h

Stage 11

Metnitz - Gurk

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: Metnitz - Gurk

↗ 1.150 m → 33 km
⌚ 9.30 h

Stage 12

St. Lambrecht - Metnitz

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: St. Lambrecht - Metnitz

↗ 850 m → 22,5 km
⌚ 8 h



↓ St. Georgen am Langsee



JACOBSWEG - CARINTHIAN STRETCH

The Camino de Santiago has fascinated people from all over Europe for centuries, attracting them to a network of routes leading to the Spanish town of Santiago de Compostela.

A desire to enjoy a truly special experience, the willingness to give meaning to one's life, the need for fulfilment and the search for sacredness and holiness have induced people to undertake the pilgrimage to Santiago since the Middle Ages, not least to seek God.

Those who want to embark on this journey will just need to travel a short way to reach the Carinthian stretch of the trail. Coming from Slovenia and Stiria, the route begins in Lavamünd (Carinthia) and follows the Drau Valley

(Drautal) to Oberdrauburg where it joins with the Tyrolean stretch of the route, on the border with East Tyrol.

The itinerary is set within a dense network of trails along the Santiago route, offering not only an ideal path to stretch your legs and feet, but also an extraordinary, intense life experience.

In the past few years, the pilgrimage to the tomb of the Apostle James in Santiago de Compostela has engaged more and more people; still, not many of them know that the route passes through

Carinthia as well. Starting from Lavamünd, the path winds through the Rosental Valley to Villach, then it crosses the Upper Drau Valley (Obere Drautal) and continues to Lienz.

Along the river Drau there are several churches dedicated to St. James, as well as several reception facilities that emphasise the meaning of this itinerary and testify to the ancient tradition linked to it. Pilgrims will have the opportunity to enjoy a unique cultural experience in a dream landscape.



STAGES OF THE ROUTE

Stage 1

Unterdrauburg - Neuhaus

→ 15 km

⌚ 4 h

Stage 2

Neuhaus - Edling

→ 19,2 km

⌚ 5 h

Stage 3

Edling - Gallizien

→ 22,7 km

⌚ 6.30 h

Stage 4

Gallizien - Ferlach

→ 25,9 km

⌚ 6.30 h

Stage 5

Ferlach - St. Jakob im Rosental

→ 25,2 km

⌚ 6.30 h

Stage 6

St. Jakob im Rosental - Villach

→ 26,9 km

⌚ 7 h

Stage 7

Villach - St. Jakob ob Ferndorf

→ 27,2 km

⌚ 7 h

Stage 8

St. Jakob ob Ferndorf - St. Peter in Holz / Lendorf

→ 20,6 km

⌚ 5.30 h

Stage 9

St. Peter in Holz / Lendorf - Steinfeld

→ 26,7 km

⌚ 7 h

Stage 10

Steinfeld - Oberdrauburg

→ 28 km

⌚ 7.30 h



MARIENPILGERWEG

With the Marian pilgrimage route, a new long path that crosses all of Carinthia was created - in just one year! - and was opened to the public in May 2011.

This pilgrimage route links some of the most beautiful and famous churches dedicated to the local Lady. Starting from Maria Rojach, in the Lavanttal valley, it takes about 10 days to cover about 266 km to reach the famous Shrine of Maria Luggau in the Lesachtal valley, the last stage of the route.

The tour covers several pilgrimage destinations such as Maria Saal, Maria Wörth and Maria Gail, and in some lesser-known churches including Siebenbrunn, Göriach and Maria im Graben.

The churches along this

route are all dedicated to Our Lady, making it possible to learn more about this young mother who faced and overcome many difficulties and challenges for the sake of love while she was still young, always trusting God. Having experienced the difficulty of giving birth far from home, Mary knows well about the questions and doubts of young people who are about to leave home and find their way. Her life with her son was not without pain and suffering; still, she was always highly respected and relied on by the young Church of Jerusalem. The pilgrimage along

↑ Shrine of Maria Luggau



Carinthian churches is an opportunity to meditate on different moments in Mary's life and to explore the most intimate parts of your soul at the same time. You can bring along the worries and concerns of various families, leave some of your everyday needs behind and find consolation and confidence by looking up to the mother of Jesus. The Marian pilgrimage route invites us to achieve spiritual renewal and to strengthen our hearts. Anyone can personally experience the possibilities in their life, trusting in Mary's protection and intercession.

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1
Maria Rojach - Almdorf
Grassler
↗ 657 m
→ 21 km
⌚ 6 h

Stage 2
Almdorf Grassler - Diex
↗ 672 m
→ 29,5 km
⌚ 7-8 h

Stage 3
Diex - Brückl
↗ 697 m
→ 16 km
⌚ 4 h

Stage 4
Brückl - Maria Saal
↗ 495 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Stage 5
Maria Saal - Maria Wörth
↗ 218 m
→ 27,5 km
⌚ 7 h

Stage 6
Maria Wörth - Maria Gail
↗ 160 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Stage 7
Maria Gail - Feistritz a. d. Gail
↗ 190 m
→ 32,5 km
⌚ 8 h

Stage 8
Feistritz a. d. Gail - Watschig
↗ 47 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Stage 9
Watschig -
Kötschach-Mauthen
↗ 117 m
→ 28,5 km
⌚ 6-7 h

Stage 10
Kötschach-Mauthen -
Maria Luggau
↗ 475 m
→ 28 km
⌚ 7 h



↑ Shrine of Monte Lussari

The WalkArt Route is about 30 km long. It runs through Italia and Austria, on the border area and connects two important Marian Sanctuaries: Monte Lussari and Maria Gail.

In Italy it goes through the forest and the mountains of Tarvisio, on the same path of the Cammino Celeste. It goes on in Austria where, in Arnoldstein, meets the

Marienpilgerweg and arrives to Maria Gail, near Villach. This religious route, born with the project Walkart, wants to be a symbolic connection, in a cross-border area.

Its purpose is rediscovering and promoting ancient pilgrim routes and their varied natural and cultural heritage for those who love walking, trekking and slow tourism.

The route is suitable for everyone and it can be traveled in two days.

The Cammino Celeste was created and is managed by the Italian association "Iter Aquileiense". In Austria, there are currently no signals along the way. It is suggested to make a guided pilgrimage.

STAGES OF THE ROUTE

Stage 1
Monte Lussari (1.756 m) -
Arnoldstein (576 m)
↗ 1.200 mt
→ 25,4 km

Stage 2
Arnoldstein (576 m) -
Maria Gail (506 m)
↗ 370 m
→ 21,7 km

OTHER CONNECTED/LINKED ROUTES



Between the River Tagliamento and the River Piave, along the Dolomites.

Cammino di San Cristoforo is a route along which pilgrims, walkers and those who love slow tourism can find natural landscapes of rare beauty and places of profound spirituality, steeped in art and culture. The route, which is 247km long in Friuli, offers a succession of spiritual places, including more than one hundred churches of medieval or Renaissance origin in Friuli. It leads you close to rivers of significant environmental and historical importance, such as the Tagliamento, the Meduna, the Cellina and the Livenza, and to areas that are unique for their conservation and protection

of natural habitats, and animal and plant species, such as the Torbiera (peat bog) in Sequals, the Val Colvera in Jof, the Magredi di Tauriano and the River Cellina. Prestigious sites such as the UNESCO World Heritage site of Palù del Livenza, the Area SIC dei Magredi, Monte Cjaurlec and the Cansiglio Forest can be easily reached. The entire route is along easy paths and stretches of cycle paths and secondary roads; main roads are used to link up with minor roads. Since snowfall is very low in the area, the route can be used all year round. Due to the absence

of significant differences in altitude, it is ideal for people of all ages and physical ability. Its division into six macro-stages is only indicative and meets the need to provide organisational points of reference. The route can be covered from east to west or from west to east, allowing walkers to plan the route according to their needs. The “Sacile-Gemona” tourist railway line and the FVG3 cycle path pass near the route, which also links up with the “Romea Strata-Allemagna” route (the Spilimbergo-Pinzano stretch) and the Via Romea Germanica.

THE 44 VOTIVE CHURCHES OF THE NATISONE VALLEYS



Splashes of white at the top of green wooded mountains: this is what they look like to tourists who get a glimpse from afar of The countless The countless votive churches dotted over the territory of the Natisone Valleys/Nediške DolinE, real monuments of architecture and sacred art dating back from the 12th-16th centuries, look like splashes of white at the top of green wooded mountains to tourists who see them from afar. They can be discovered along four different routes around the ancient sanctuary of Castelmonte (Stara Gora), the spiritual centre of the Slavia Friulana/Benečija region, and lead to fascinating silent places, often with breathtaking views.

Route 1: the Natisone Valley - Bordering the Slavic world

For the Friuli region and for Italy, the Natisone Valley has always been an open gateway to Eastern Europe, especially to the Slavic world. Taking this route, walkers will be very much aware of this. Still today, many of

these small churches reveal the creativity and skills of artists, architects and craftsmen who often came from the other side of the Julian Alps, and a way of experiencing faith that has welcomed spirituality, songs and traditions from the east, Slovenia and even beyond.

Route 2: to the foot of Mount Matajur, along the Alberone and the Cosizza - to the foot of the “sacred” mountain of the Slavia Friulana region

With their profile that has remained invariable over the centuries, the mountains almost represent and embody the spiritual vitality of the

people of the high lands. And in the Natisone Valleys, the symbolic mountain is, without doubt, the Matajur, whose austere and impressive profile, but a gentle one on the southern side, dominates the panorama of this second route to see the votive churches of the Natisone Valleys.

Route 3: around the parish church of San Leonardo, where the spirit, art and nature come together in an amazing symphony

The third route to see the votive churches in the

Natisone Valleys features a combination of great artistic and spiritual values and wonderful panoramic views. It is an ideal route, in all seasons, for rediscovering oneself and leaving behind the stress of everyday routine, going on easy short hikes.

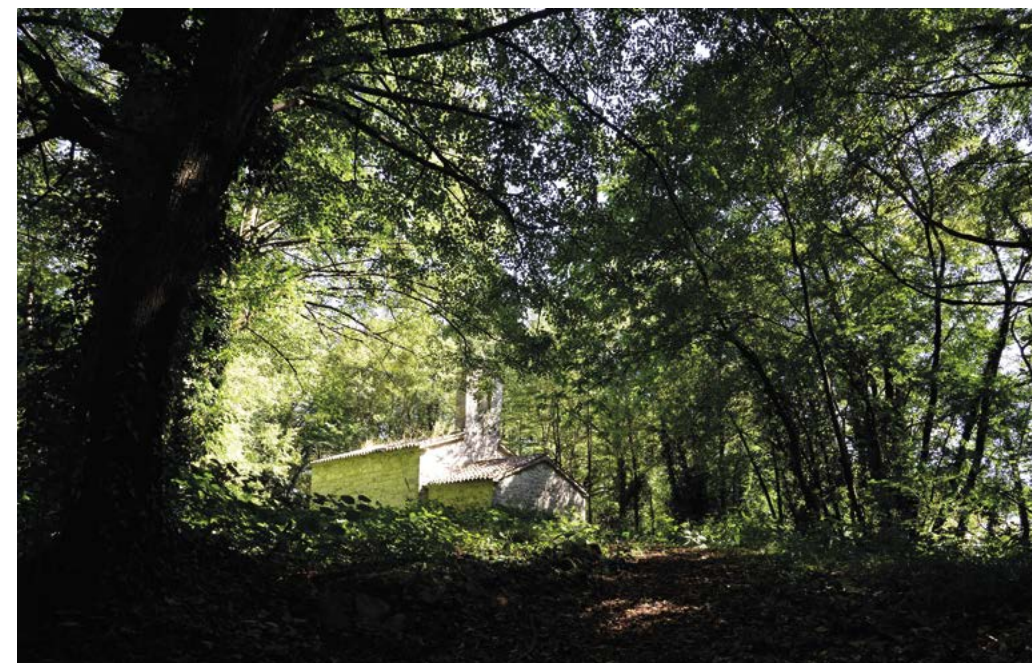
Route 4: to the slopes of Castelmonte, the sanctuary that links the Friuli region to the Slavic world

Stara Gora (Castelmonte) is the sanctuary most loved by Friulians and a beacon of faith and culture for the Slovenians. The first historical document,

in which the Slovenian language appears in writing, the so-called Castelmonte manuscript or Starogorski rokopis, was written by the monk Lorenzo da Mernicco between 1492 and 1498. From the village of the sanctuary, an interesting route leads visitors to discover the votive churches dotted alongside the Judrio and Chiarò streams, suspended between the Friulian plain and the Collio area in Slovenia (Brda). In this environment, nature prevails and its small villages are embellished with fine works of art and architecture.

📍 Shrine of Castelmonte

📍 Church of S. Donato





“Romea Strata” is a project by the Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza (Pilgrimage office of the diocese of Vicenza), in collaboration with the Centro Italiano Studi Compostellani. The project is intended to allow the rediscovery of the ancient pilgrim route, undertaken, over the centuries, by many men and women who headed towards important destinations of faith such as the three so-called “peregrinationes majores”: Rome, Santiago de Compostela and Jerusalem.

An important route was followed by pilgrims who left from north-eastern Europe: from the Baltic Sea (Estonia, Latvia and Lithuania), from Poland, the Czech Republic and Austria via Tarvisio; from the Balkans through Hungary and Slovenia through Gorizia, and from Croatia through Trieste. These pilgrims were able to continue their journey along the ancient Via Romea Annia, heading towards the Abbey of Nonantola and, crossing the

Apennines to join up with the Via Francigena (the route from France to Rome). From here, turning south, they reached Rome and the ports of the south to go to Jerusalem, or they headed north-westwards to Santiago de Compostela. The various stretches of the Romea Strata can be linked up to form five main routes that join up with the trails that led from Central and Eastern Europe to Italy and back the same way.

The Friuli-Venezia Giulia region is crossed by the following routes:

Romea Allemagna: it starts from Tarvisio, near the border with Austria and is 187 km long. The route heads to the south and south-east to reach Concordia Sagittaria in Veneto, where the Via Romea Annia starts. This is an ancient pilgrim route that began in the Baltic countries, going through Częstochowa and Krakow (Poland), Velerad

(Czech Republic) and then through Austria. The Via Romea Allemagna offers a beautiful succession of natural environments along the stunning course of the River Tagliamento, with plenty of traces of medieval hospices, including the ancient Hospitale di San Tomaso in Majano, as well as historical and artistic sites dedicated to the Jerusalem, Roman and Jacobean pilgrimages, following in the footsteps of the pilgrims of medieval times. In Venzone, the Via Romea Allemagna joins the Via Romea Julia Augusta, the ancient Roman consular road that connected the Noricum region (now central Austria) to Aquileia.

Romea Iulia Augusta: an ancient Roman consular road that connected the Noricum region (now central Austria) to Aquileia. The route, 61km long, starts at the Passo di Monte Croce Carnico (Plöckenpass), which separates Austria, in particular Osttirol, from Italy. It continues to the important Roman archaeological site of Zuglio, the defensive outpost of the Valle del But, overlooked by the ancient Pieve di San Pietro, the mother church of the entire Carnia region. In Venzone, the Via Romea Julia Augusta joins up with the Via Romea Allemagna that leads down from Tarvisio.

Romea Aquileiense: this routes starts in Slovenia at the Sanctuary of Our Lady of Sorrows in Miren-Kostanjevica, on Mount Grado. The route, 94km long, heads south-westwards, through the territory of Friuli-Venezia Giulia, via Aquileia and arriving at Concordia Sagittaria in Veneto, where the Via Romea Annia starts. This territory hosts the important site of Aquileia, one of the major cities of the Roman Empire that played a fundamental role in spreading Christianity throughout Central Europe. The route connects Italy with the Balkans and links up with the St. Martin Way (Hungary), the Burdigalense route (to the Holy Land) and the Jacobean Way.



Venzone, Church of S. Andrea Apostolo

Aquileia

ART & CULTURE EXPERIENCE



Friaul Julisch Venetien nach allen Regeln der Kunst:

Alle Aktivitäten, um die Region und ihre historischen, künstlerischen und kulturellen Wunderwerke kennenzulernen.

BIKE EXPERIENCE



Friaul Julisch Venetien auf zwei Rädern:

Alle Aktivitäten, um die Schönheiten der Region auf dem Sattel eines Fahrrads zu entdecken.

TASTE EXPERIENCE



Friaul Julisch Venetien zum Genießen:

Alle Aktivitäten, um die Köstlichkeiten und Weine der Region zu verkosten und Ausflüge auf den Spuren der önologischen Kultur zu machen.



SLOW EXPERIENCE

Entspannung pur in Friaul Julisch Venetien:

Alle Aktivitäten zum Herunterschalten und Entspannen auf der Erkundung der gemütlichen „slow“ Seite der Region.



OUTDOOR EXPERIENCE

Friaul Julisch Venetien in Bewegung:

Alle Aktivitäten für dynamische Ferien im Zeichen des Sports und des Abenteuers.



FAMILY EXPERIENCE

Friaul Julisch Venetien für die Familie:

Alle Aktivitäten für Ferien im Zeichen der Familie. Entdecken Sie alles, was die Region zu bieten hat!

INHALT

DIE WANDERWEGE DES PROJEKTS IN FRIAUL-JULISCH VENETIEN

- 58 CAMMINO CELESTE
- 60 CAMMINO DELLE PIEVI
- 62 VIA DEL TAGLIAMENTO
- 64 VIA FLAVIA: WEG TRIEST - CONCORDIA

DIE WANDERWEGE DES PROJEKTS IN KÄRNTEN

- 67 DER HEMMAPILGERWEG
- 69 JAKOBSWEG KÄRNTEN
- 71 DER MARIENPILGERWEG
- 73 WALKART WANDERWEG

VERBUNDENE WANDERWEGE

- 75 CAMMINO DI SAN CRISTOFORO
- 76 DIE 44 KLEINEN VOTIVKIRCHEN DES NATISONE-TALS
- 78 ROMEA STRATA

↗ Höhenuntersch / Schwierigkeitsgrad

→ Länge

⌚ Dauer

🚲 Mit dem Fahrrad zu bewältigen

🐎 Mit dem Pferd zu bewältigen

Pilgerwege in Friaul-Julisch Venetien und Kärnten

Friaul-Julisch Venetien und Kärnten sind von antiken Pilgerpfaden durchzogen, die nach Santiago, Rom und Jerusalem führen.

„WalkArt, die Kunst des Wanderns“ entspringt der Idee der Wiederentdeckung und der Erschließung der antiken Pilgerpfade und ihres vielfältigen Natur- und Kulturerbes, um ein neues grenzübergreifendes touristisches Angebot zu schaffen, das auf Nachhaltigkeit setzt und eine Alternative zum Massentourismus darstellt.

Das Projekt hat im Wesentlichen zwei Schwerpunkte, um es den Wanderbegeisterten und Anhängern des Slow Tourismus zu ermöglichen, das Grenzgebiet über die antiken Pilgerwege zu entdecken und kennen zu lernen.

Einerseits werden folgende Arbeiten entlang der Wege durchgeführt: Ausschilderungen und Informationen über die Wanderwege, Organisation von Events, Konferenzen und Festivals speziell für die Wanderkultur, Öffnungen und Erschließung der antiken Pilgerstätten wie Pfarreien und Unterbringungsmöglichkeiten.

Auf der anderen Seite werden über digitale Medien Wandererfahrungen geteilt um Teil einer großen Gemeinschaft von Slow Tourismus Begeisterten zu werden.

DIE WANDERWEGE DES PROJEKTS IN FRIAUL-JULISCH VENETIEN



Der Cammino Celeste ist ein Pilgerweg, der durch drei verschiedene Staaten führt (Italien, Österreich und Slowenien). Am Monte Lussari - an der Grenze im äußersten Nordosten Italien – läuft er an einer Marienwallfahrtskirche zusammen: Diese Wallfahrtskirche wird «Drei Völker» genannt wird, weil sie das Ziel von Pilgerfahrten aus all diesen drei Ländern ist.

Der italienische Wanderweg erstreckt sich über ca. 200 km und ist in etwa zehn Tagen zu bewältigen, wobei er sich vor allem über Schotterstraßen, Feldwege und Bergpfade schlängelt. Er beginnt in Aquileia, einem wichtigen Zentrum der Ausbreitung des Christentums in Mitteleuropa an der oberen Adria. Für Slowenien wurde Brezje in der Nähe von Kranj gewählt, dem wichtigsten Ort der

Anbetung der Mutter Gottes in Slowenien. In Österreich startet der Cammino Celeste in Maria Saal.

Die italienische Strecke zeichnet sich durch eine überaus vielfältige Umgebung aus, daher können Pilger und Touristen auf dem Weg vieles erleben: Die Pilger stoßen auf kleine ländliche Kirchen und auf berühmte Wallfahrtskirchen wie

Castelmonte. Sie können an Geschichte und Kunst reiche Städte wie Cividale in Friaul besichtigen oder sich in der Stille der Wälder und der Naturparks verlieren.

Die österreichische Teilstrecke Die österreichische Teilstrecke des Himmelswegs führt die

Pilger von Maria Saal über Klagenfurt, Maria Wörth, Arnoldstein und Coccau zum Monte Lussari. Der Weg erstreckt sich über sanfte Gegenden. Der gesamte Teil auf österreichischem Gebiet liegt zwischen 400 und 650 Metern über dem Meeresspiegel, um dann auf italienischem Gebiet leicht anzusteigen und in Camporosso 800 m zu erreichen. Natürlich bleibt

noch der letzte Anstieg bis zur Wallfahrtskirche des Monte Lussari zu bewältigen.

Die slowenische Teilstrecke Die slowenische Teilstrecke des Weges beginnt bei der Maria-Hilf-Wallfahrtskirche in Brezje, ca. 45 km nördlich von Ljubljana. Vor allem über Schotterwege und Fußgänger- und Radwege gelangt man nach ca. 80 km von ca. 500 Metern über dem Meeresspiegel am

Ausgangsort des Ratschacher Sattels auf eine Höhe von 850 Metern, um dann nach Tarvisio herunterzusteigen und von dort aus den Beginn des Pilgerweges zu erreichen, um den letzten Anstieg zum Monte Lussari in Angriff zu nehmen. Es handelt sich um eine einfache und nicht sehr anstrengende Wanderstrecke, die sich für Wanderer bzw. Pilger jeden Alters in guter körperlicher Verfassung eignet.

 Aquileia, Basilika S. Maria Assunta

ETAPPEN DES WANDERWEGS - ITALIENISCHER TEIL

Einleitung

Barbana - Grado - Pineta di San Marco - Aquileia
↗ unerheblich
→ 15 km
⌚ 4 h

Etappen 1

Aquileia - Aiello del Friuli
↗ unerheblich
→ 16,6 km
⌚ 4.30 h

Etappen 2

Aiello - Cormons
↗ 140 m
→ 18 km
⌚ 5 h

Etappen 3

Cormons - Castelmonte
↗ 930 m / 350 m
→ 23,2 km
⌚ 7 h

Etappen 4

Castelmonte - Masarolis
↗ 650 m / 635 m
→ 25,4 km
⌚ 8 h

Etappen 5

Masarolis - Montemaggiore
↗ 1.020 m / 890 m
→ 22,7 km
⌚ 7 h

Etappen 6

Montemaggiore - Rifugio A.N.A.
↗ 1.280 m / 610 m
→ 15,7 km
⌚ 7 h

Etappen 7

Rifugio A.N.A. - Prato di Resia
↗ 530 m / 1.505 m
→ 21,5 km
⌚ 7 h

Etappen 8

Prato di Resia - Dogna
↗ 430 m / 500 m
→ 13,4 km
⌚ 4 h

Etappen 9

Dogna - Valbruna
↗ 1.085 m / 700 m
→ 27,1 km
⌚ 8 h

Etappen 10

Valbruna - Monte Lussari
↗ 990 m / 30 m
→ 11,4 km
⌚ 4 h

CAMMINO DELLE PIEVI



↑ Ovaro, Taufkirche Gorto

Isoliert auf Pässen und Anhöhen und zum Schutz der darunterliegenden Dörfer liegen die antiken Taufkirchen. Sie sind ein Zeichen der Evangelisierung der ländlichen Gebiete. In Karnien gibt es davon zehn, die zwischen dem 5. und 14. Jahrhundert gegründet wurden und noch immer wunderbare Kunstwerke bewahren. Sie sind Zeugnisse

des religiösen Lebens der Bergbewohner. Während der ersten Jahrhunderte des Bestehens des Christentums war das wichtigste Zentrum der Verbreitung der christlichen Botschaft in Karnien Zuglio, das antike Iulium Carnicum romana. In Zuglio wurden in der antiken Basilika, von der heute nur noch archäologische Reste übrig sind, die Taufe und andere Sakramente an die zum Christentum konvertierten Alpenbewohner erteilt. In den umgebenden Gebieten entstanden gleichzeitig einzelne Pfarreien, zu denen sich die Bewohner begaben, um ebenfalls die heiligen Sakramente zu erhalten. Der als spirituelle Wallfahrt entstandene Cammino delle Pievi gestattet es auch, wichtige historische und kulturelle Aspekte dieser Region kennen zu lernen und eignet sich auch für Familien. Die durchschnittliche Länge jeder Etappe beträgt ca. 14 km und die Strecke in ihrer Gesamtheit umfasst ca. 250 km. Der Pilgerweg schlängelt sich über 20 Etappen, wobei in zehn davon die historischen Taufkirchen und zwei Wallfahrtskirchen zu entdecken sind. Der Weg kann in seiner Gesamtheit in Angriff genommen werden (in diesem Fall sind ca. zwei Wochen einzuplanen) oder aber auch als Teilstrecke und mit

ETAPPEN DES WANDERWEGS

Etappen 1

Imponzo - Illegio

↖ Touristentour

→ 3,6 km

⌚ 1.20 h

⚙️ nein

🚶 nein

Etappen 2

Illegio - S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo)

↖ Touristentour

→ 7,5 km

⌚ 2.20 h

⚙️ ja

🚶 ja

Etappen 3

S. Maria Oltrebut (Caneva / Casanova di Tolmezzo) - Cesclans

↖ Touristentour

→ 9,5 km

⌚ 3 h

⚙️ nein

🚶 ja

Etappen 4

Cesclans - Villa di Verzegnis

↖ Touristentour

→ 12,2 km

⌚ 5 h

⚙️ ja

🚶 ja

Etappen 5

Villa di Verzegnis - Invillino (Villa Santina)

↖ Touristentour

→ 8,5 km

⌚ 3 h

⚙️ nein

🚶 nein

Etappen 6

Invillino (Villa Santina) - Enemonzo

↖ Touristentour

→ 10,2 km

⌚ 3.40 h

⚙️ ja

🚶 ja

Etappen 7

Enemonzo - Socchieve

↖ Touristentour

→ 6,1 km

⌚ 2.20 h

⚙️ ja

🚶 ja

Etappen 8

Socchieve - Forni di Sotto

↖ Wandertour

→ 20,8 km

⌚ 8 h

⚙️ nein

🚶 nein

Etappen 9

Forni di Sotto - Forni di Sopra

↖ Touristentour

→ 10,8 km

⌚ 3.15 h

⚙️ ja

🚶 ja

Etappen 10

Forni di Sopra - Sauris di Sotto

↖ Wandertour

→ 18,3 km

⌚ 7 h

⚙️ ja

🚶 nein

Etappen 11

Sauris di Sotto - Rifugio Tenente Fabbro

↖ Wandertour

→ 15,7 km

⌚ 7 h

⚙️ nein

🚶 ja

Etappen 12

Rifugio Tenente Fabbro - Sappada

↖ Touristentour

→ 21,4 km

⌚ 7 h

⚙️ ja

🚶 ja

Unterbrechungen. Die ursprünglichen 18 Etappen wurden 2013 erweitert, die Gemeinschaften und Gebiete des oberen Val But, des Val Pontaiuba und des Val Chiarsò

wurden eingeschlossen. Der Ausgangspunkt von Imponzo di Tolmezzo und die Ankunft in Zuglio wurden beibehalten. Die Strecke entstand als Pilgerfahrt und ist daher

auch für Familien geeignet. Unerfahrenen wird empfohlen, sich von einem Bergführer begleiten zu lassen, insbesondere auf den Etappen des Mittelgebirges.

FÜR INFORMATIONEN:
www.camminodellepievi.it

VIA DEL TAGLIAMENTO



Die Via di Allemagna und ihr friulanischer Abschnitt, die Via del Tagliamento, ist ein Pilgerweg, der mit halb Europa verbunden ist. Er führt nach Santiago de Compostela, San Martino di Tours und nach Rom, doch ihre historische Richtung führt nach Jerusalem.

FÜR INFORMATIONEN:
www.hospitalesangiovanni.com

Der Via del Tagliamento ist ein Pilgerweg, der geografische Breiten und Unterschiede überwindet. Der Weg im friulanischen Teil folgt den Hauptflüssen des Tagliamento rechts und links, die durch künstlerische Städte, die reich an Spuren der alten Gästehäuser sind, führen und allesamt der mittelalterlichen Wallfahrt gewidmet wurden. Die Hauptstraße führt über Krakau und Wien nach Tarvisio, Malborghetto, Pontebba, Dogna, Chiusaforte und Moggio Udinese. Er ist

der älteste Weg, der seit eh und je über die sanfteren Pässe der Ostalpen führte und den Gewässern des Tagliamento bis hin zum Meer folgte. Von Venzone aus geht es über die Hochebene der Rivoli Bianchi, in Gemona auf die Schwemmkegel, dann herunter über die Weiden des Campo di Osoppo und die Karstquellen von Bars in Richtung der Klasten von Osoppo, Susans, bis zum Pilgerspital San Giovanni di Gerusalemme in San Tomaso di Majano am Ragogna-See und seiner alten Burg. Danach gelangt man

zu den Moränenhügeln von San Daniele, der Stadt der Biblioteca Guarneriana, und zu den Hochebenen von Aonedis, die nach Süden hin zum Fluss abfallen.

In Richtung Süden folgt man der Straße nach Dignano und Sant'Odorico di Flaibano, frühgeschichtlichen Stätten, zur Ebene in Turrida di Sedegliano zwischen den Karstquellen von Codroipo. In Camino al Tagliamento zwischen Pieve di Rosa und Varmo befinden sich die Reste von sieben mittelalterlichen Burgen. Ronchis ist der Ort mit dem ältesten Hospital der

Ritter von Sankt Johannis und in Latisana liegt der Sitz des alten Hafens zur Lagune und zum Meer. All dies geleitet vom Lauf des Tagliamento, einem Fluss im ursprünglichen Zustand und ein authentisches Naturwunder. Die Straße verläuft zum Teil auf asphaltierten Fußgänger- und Fahrradwegen, doch vor allem auf Schotterstraßen, durch Wäldern, über Wiesen und kleinen Furten.

Es ist eine von den Spuren des Weges nach Rom und Santiago gezeichnete Straße. Man findet Spuren des Cammino Euromediterraneo

und Adriatico nach Jerusalem. Eine Straße, die Brücken wieder aufbaut, eine, die Mauern überwindet und das Aufeinandertreffen von Verschiedenem wieder ins Spiel bringt, antike Beziehungen wieder aufleben lässt, die den Grundstein für unsere Zivilisation gelegt haben und die in der Region Friaul, der Venetia Aquileiense, eine grundlegende Rolle spielten, was die Regionen Germaniens, des Baltikums, des Balkans, Roms, des Mittelmeers und des nahen Orients anbetrifft.

ETAPPEN DES WANDERWEGS

Etappen 1
Tarvisio - Camporosso
↗ 90 m
→ 3,5 km
⌚ 45 min

Etappen 2
Camporosso -
Malborghetto Ugovizza -
Pontebba - Dogna
↗ 780 m - 426 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Etappen 3
Dogna - Chiusaforte -
Resiutta - Moggio Udinese
↗ 457 m - 300 m
→ 16,6 km
⌚ 4 h

Etappen 4
Moggio - Venzone - Gemona
↗ 300 m - 222 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Etappen 5
Gemona - Osoppo - Susans -
San Tomaso di Majano
↗ 300 m - 160 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Etappen 6
San Tomaso di Majano - San
Daniele - Ragogna - Dignano -
San Odorico di Flaibano
↗ 300 m - 88 m
→ 20 km
⌚ 5 h

Etappen 7
San Odorico di Flaibano -
Turrida - Ravis - Codroipo
- Pieve di Rosa - Bugnins
↗ 88 m - 20 m
→ 22 km
⌚ 6 h

Etappen 8
Bugnins - Varmo -
Madrissio - Ronchis -
Latisana
↗ 20 m - 6 m
→ 20 km
⌚ 6 h

WEG TRIEST - CONCORDIA: VIA FLAVIA



Der Weg von Triest nach Concordia schlängelt sich die gesamte Küste von Friaul-Julisch Venetien entlang und besteht aus zwei Hauptachsen: dem Abschnitt von Triest nach Aquileia, die Via Flavia genannt wird und dem Abschnitt von Aquileia nach Concordia Sagittaria, die Via Romea Aquileiense genannt wird.

Die Pilger, die vom Nordosten Europas aus aufbrachen, vom Balkan über Ungarn, von Slowenien über Gorizia und von Kroatien über Triest, konnten dem Weg auf der

antiken Via Romea Annia folgen, in Richtung der Abtei von Nonantola weiterziehen und den Apennin überqueren und so die Via Francigena erreichen. Von hier aus bogen sie nach Süden ab und erreichten Rom und die Häfen Süditaliens in Richtung Jerusalem oder zogen nach Nordwesten in Richtung Santiago de Compostela weiter.

Die Via Flavia verlief über Fiume und Pola am Küstenstreifen Istriens entlang über Triest und bis nach Aquileia. Es war ein

wichtiger strategischer Weg, der den gesamten Golf von Triest einschloss und diesen dann mit Dalmatien verband.

Der Ankunftsort, Aquileia, zeugt noch heute von den Spuren ihrer Größe. Denn tatsächlich handelte es sich während des römischen Reiches um den drittgrößten Hafen: hier nahm das Christentum seine Anfänge, breitete sich von hier aus und bildete dann 52 Diözesen. Die Via Flavia verbindet Italien mit dem Balkan und

ETAPPEN DES WANDERWEGS

Etappen 1
Trieste - Miramare
→ 7,5 km
⌚ 2.30 h

Etappen 2
Miramare - Monfalcone
→ 28,5 km
⌚ 8 h

Etappen 3
Monfalcone - Grado
→ 25 km
⌚ 7 h

Etappen 4
Grado - Aquileia
→ 10,5 km
⌚ 4 h

Etappen 5
Aquileia - Preconico
→ 34,4 km
⌚ 8.40 h

Etappen 6
Preconico - Concordia
Sagittaria
→ 24,9 km
⌚ 6.20 h



Trieste, Kathedrale San Giusto

Grado, Basilika S. Eufemia

schließt an den Weg des Heiligen Martin (Ungarn) an, und zwar mit der Via Burdigala (in Richtung Heiliges Land) und dem Jakobsweg. Die Strecke verläuft über

Küsten- und Karstlandschaften, Naturschutzgebiete und historische Ortschaften und bietet ein faszinierendes kulturelles Erlebnis und schöne Erlebnisse in der Natur.

In Aquileia verbindet sich die Via Flavia mit der Via Romea Aquileiense, die bis nach Concordia Sagittaria in Venetien führt, von wo aus die

DIE WANDERWEGE DES PROJEKTS IN KÄRNTEN

DER HEMMAPILGERWEG



Viele Wege führen zum spirituellen Zentrum der Hemmaverehrung in Kärnten nach Gurk, um das Grab der Landesheiligen in der hundertssäuligen Krypta des Gurker Domes zu besuchen. Eine Erfahrung, die Körper, Geist und Seele in Harmonie zueinander bringt und eine bewusste Entscheidung zu Besinnung und innerer Einkehr bedeutet.

Schon seit Jahrhunderten wird die heilige Hemma von Gurk verehrt. Der Grund dafür findet sich in der Legende, die sich um die Person Hemmas rankt. Als Hemma im slowenischen Škofja Loka eine Kirche errichten wollte, wurde sie von den Bewohnern des Ortes vertrieben. Darauf folgende Missernten veranlassten diese jedoch, nach Gurk zu pilgern und

Hemma um Verzeihung zu bitten und sie gnädig zu stimmen. Dieses „Beten mit Füßen“ von Krain nach Gurk konnte erstmals für das Jahr 1607 nachgewiesen werden und erhielt die Bezeichnung „Krainischer Wallfahrt“. Diese jährliche Wallfahrt fand mit Beginn des 2. Weltkrieges aufgrund der veränderten politischen Lage ein jähes Ende. Bis man sich 2003 der alten Traditionen besann:

Die alten Wege wurden revitalisiert und ein neues grenzüberschreitendes und völkerverbindendes Pilgerwegenetz aufgebaut. Auf rund 800 Kilometern können Pilger nun wieder den Spuren der heiligen Hemma folgen und sich auf den Weg nach Gurk begeben.

📍 Althofen, Mittelkärnten

STRECKEN DES WANDERWEGS

Strecken 1

Maria Saal - St. Georgen / Längsee

Route Sveta Ana, 4.

Etappe: Maria Saal - St. Georgen / Längsee

↗ 883 m → 23,5 km
⌚ 6 h

Strecken 2

Variante St. Georgen - Gurk

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: Variante St. Georgen - Gurk

↗ 928 m → 27,2 km
⌚ 8 h

Strecken 3

St. Georgen / Längsee - Guttaring

Route Sveta Ana, 5.

Etappe: St. Georgen / Längsee - Guttaring

↗ 651 m → 23,2 km
⌚ 6 h

Strecken 4

Variante Guttaring - Gurk

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Variante Guttaring - Gurk

↗ 686 m → 25,2 km
⌚ 6.30 h

Strecken 5

Guttaring - Friesach

Route Sveta Ana, 6.

Etappe: Guttaring - Friesach

↗ 937 m → 25,8 km
⌚ 6.30 h

Strecken 6

Friesach - Gurk

Route Crna, 7.

Etappe: Friesach - Gurk

↗ 754 m → 20,1 km
⌚ 5.30 h

Strecken 7

Maria Saal / Karnburg - St. Veit

Route Maria Saal /

Karnburg, 1.

Etappe: Maria Saal / Karnburg - St. Veit

↗ 438 m → 16,2 km
⌚ 4.30 h

Strecken 8

St. Veit - Gurk

Route Karnburg 2.

Etappe: St. Veit - Gurk

↗ 1.207 m → 25,9 km
⌚ 6.30 h

Strecken 9

Diex - Eberstein

Route Crna, 4.

Etappe: Diex - Eberstein

↗ 796 m → 21,4 km
⌚ 5.30 h

Strecken 10

Eberstein - Guttaring

Route Crna, 5.

Etappe: Eberstein - Guttaring

↗ 578 m → 14,5 km
⌚ 3.30 h

Strecken 11

Metnitz - Gurk

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: Metnitz - Gurk

↗ 1.150 m → 33 km
⌚ 9.30 h

Strecken 12

St. Lambrecht - Metnitz

Route 3 Admont - Gurk.

Etappe: St. Lambrecht - Metnitz

↗ 850 m → 22,5 km
⌚ 8 h



↓ St. Georgen am Langsee

JAKOBSWEG KÄRNTEN



Seit Jahrhunderten übt der Jakobsweg eine faszinierende Anziehungskraft aus und verbindet die Menschen Europas in einem Netz an Wegen, die nach Santiago de Compostela in Spanien führen.

Es ist die Suche nach einem persönlichen Lebenshöhepunkt, nach Sinn und Erfüllung, welche die Menschen seit dem Mittelalter als Pilger auf den Jakobsweg lockt, und nicht zuletzt wohl auch die Suche nach Gott. Wer diesen Weg begehen möchte, muss nicht weit in die Ferne reisen. Wenige Schritte genügen um den Fuß auf den Jakobsweg in Kärnten setzen zu können. Von Slowenien und der Steiermark

her kommend, nimmt er bei Lavamünd in Kärnten seinen Anfang und folgt dem Drautal bis nach Oberdrauburg, wo er an der Grenze zu Osttirol seine Fortsetzung am Tiroler Jakobsweg erfährt. Den Fluss Drau aufwärts begleiten uns zahlreiche Jakobskirchen und Hospize, die von der Bedeutung dieses Pilgerweges und der alten Tradition dieser Route zeugen. Die Pilger erwartet ein kulturelles Erlebnis inmitten einer traumhaften Landschaft.



STRECKEN DES WANDERWEGS

Strecken 1

Unterdrauburg - Neuhaus

→ 15 km

⌚ 4 h

Strecken 2

Neuhaus - Edling

→ 19,2 km

⌚ 5 h

Strecken 3

Edling - Gallizien

→ 22,7 km

⌚ 6.30 h

Strecken 4

Gallizien - Ferlach

→ 25,9 km

⌚ 6.30 h

Strecken 5

Ferlach - St. Jakob im

Rosental

→ 25,2 km

⌚ 6.30 h

Strecken 6

St. Jakob im Rosental -

Villach

→ 26,9 km

⌚ 7 h

Strecken 7

Villach - St. Jakob ob

Ferndorf

→ 27,2 km

⌚ 7 h

Strecken 8

St. Jakob ob Ferndorf - St.

Peter in Holz / Lendorf

→ 20,6 km

⌚ 5.30 h

Strecken 9

St. Peter in Holz / Lendorf

- Steinfeld

→ 26,7 km

⌚ 7 h

Strecken 10

Steinfeld - Oberdrauburg

→ 28 km

⌚ 7.30 h



In der kurzen Zeit von nur einem Jahr ist es gelungen, in Kärnten mit dem Marienpilgerweg einen neuen, das ganze Bundesland querenden Weitwanderweg zu schaffen, der im Mai 2011 der Öffentlichkeit vorgestellt wurde.

Der Marienpilgerweg verbindet einige der schönsten und bekanntesten Marienkirchen Kärntens und führt ausgehend von Maria Rojach im Lavanttal zur berühmten Wallfahrtskirche in Maria Luggau im Lesachtal. Zehn TagesStrecken und rund 266 km sind zurückzulegen, ehe man das Ziel erreicht. Zu den Stationen am Weg zählen so bekannte Wallfahrtsorte wie Maria Saal, Maria Wörth

und Maria Gail. Aber auch weniger bekannte Kirchen wie Maria Siebenbrunn, Göriach und Maria im Graben liegen am Weg. Der Marienpilgerweg lädt zu spiritueller Erneuerung und der Stärkung des Herzens ein. Hier kann jeder für sich selbst erfahren, was in seinem Leben im Vertrauen auf Mariens Schutz und Fürsprache noch alles möglich ist.

↑ Wallfahrtsort Maria Luggau

STRECKEN DES WANDERWEGS

Strecken 1

Maria Rojach - Almdorf
Grassler
↗ 657 m
→ 21 km
⌚ 6 h

Strecken 2

Almdorf Grassler - Diex
↗ 672 m
→ 29,5 km
⌚ 7-8 h

Strecken 3

Diex - Brückl
↗ 697 m
→ 16 km
⌚ 4 h

Strecken 4

Brückl - Maria Saal
↗ 495 m
→ 27 km
⌚ 7 h

Strecken 5

Maria Saal - Maria Wörth
↗ 218 m
→ 27,5 km
⌚ 7 h

Strecken 6

Maria Wörth - Maria Gail
↗ 160 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Strecken 7

Maria Gail - Feistritz a. d.
Gail
↗ 190 m
→ 32,5 km
⌚ 8 h

Strecken 8

Feistritz a. d. Gail -
Watschig
↗ 47 m
→ 28 km
⌚ 7 h

Strecken 9

Watschig -
Kötschach-Mauthen
↗ 117 m
→ 28,5 km
⌚ 6-7 h

Strecken 10

Kötschach-Mauthen -
Maria Luggau
↗ 475 m
→ 28 km
⌚ 7 h



↑ Wallfahrtsort Monte Lussari

Der grenzüberschreitende Weg kann in zwei Etappen bewältigt werden. Der Pilgerweg verbindet zwei wichtige Marienheiligtümer - Lussari und Maria Gail.

Er führt durch die bergige Gegend von Tarvisio auf der italienischen Seite, auf den Spuren des italienischen Pilgerweges Cammino Celeste. In Österreich verbindet er sich mit dem Marienpilgerweg in der Ortschaft Arnoldstein. Weiter führt er nach Maria Gail in der Nähe von Villach. Der Pilgerweg wird zur Förderung des Tourismus auf alten Pfaden und kulturelle Routen im Rahmen des Interreg Projekts beworben. Dies ist ein grenzüberschreitender Pilgerweg innerhalb des Projekts WalkArt und soll eine kleine symbolische Verbindung

innerhalb des viel größeren Netzwerks von Wegen, die im grenzüberschreitenden Bereich vorhanden sind, darstellen. Der Weg ist für jedermann geeignet und kann in zwei Tagen zurückgelegt werden. Der Cammino Celeste entstand aufgrund der

italienischen Initiative "Iter Aquileise" und wird von dieser belebt. In Österreich gibt es auf dem Weg keine Beschilderung zur Streckenführung. Geführte Pilgerwanderungen werden nur von den Initiatoren angeboten.

STRECKEN DES WANDERWEGS

Strecken 1

Monte Lussari (1.756 m) -
Arnoldstein (576 m)
↗ 1.200 m
→ 25,4 km

Strecken 2

Arnoldstein (576 m) -
Maria Gail (506 m)
↗ 370 m
→ 21,7 km

VERBUNDENE WANDERWEGE



Zwischen Tagliamento und Piave an den Hängen der Dolomiten.

Beim Cammino di San Cristoforo handelt es sich um eine Route, auf der Pilger, Wanderer und Liebhaber des Slow Tourismus natürliche Kulissen von seltener Schönheit und Stätten tiefer Spiritualität mit einem großen Reichtum an Kunst und Kultur finden. Die Strecke, die auf friulanischem Gebiet eine Länge von 247 km erreicht, bietet eine Vielzahl von spirituellen Orten, die in Friaul mehr als 100 Kirchen mittelalterlichen Ursprungs und aus der Renaissance umfassen, führt in die Nähe von Wasserläufen großer ökologischer und historischer Bedeutung, wie Tagliamento, Meduna, Cellina und Livenza, und in besondere Gebiete

zum Erhalt und Schutz des natürlichen Lebensraums von Tier- und Pflanzenarten wie das Biotop Torbiera d Sequals, das Val Colvera von Jof, die Magredi di Tauriano und die Magredi di Cellina. Es sind auch namhafte Stätten wie das Weltkulturerbe der Pfahlbauten Palù del Livenza, das Gebiet der Magredi, der Berg Cjaurlec und der Wald der Hochebene von Cansiglio mühelos erreichbar. Die gesamte Trasse verläuft auf leicht zu bewältigenden Pfaden, auf Abschnitten mit Radwegen und auf Nebenstraßen. Die normalen Straßen dienen dem Anschluss an die Nebenstrecken. Aufgrund des geringen Schneefalls im Gebiet, ist der Weg praktisch das ganze

Jahr über begehbar. Das Fehlen großer Höhenunterschiede macht ihn für Personen jeden Alters und unterschiedlicher motorischer Beweglichkeit geeignet.

Die Strecke kann sowohl von Osten nach Westen als auch von Westen nach Osten zurückgelegt werden und gestattet es den Wanderern, die Tour entsprechend ihren Bedürfnissen zu planen. In der Nähe des Weges verlaufen die touristische Eisenbahnlinie „Sacile-Gemona“ und der Radweg FVG3. Außerdem dient der Weg als Verbindung zwischen der „Romea Strata-Allemagna“ (Abschnitt Spilimbergo-Pinzano) und der Via Romea Germanica.

DIE 44 KLEINEN VOTIVKIRCHEN DES NATISONE-TALS



Weißer Pinselstriche auf dem Gipfel grüner und bewaldeter Berge: so erscheinen sie dem Auge des Touristen, der von Weitem die zahllosen kleinen Kirchen erblickt, die in den Tälern des Gebiets Natisone/Nediške Doline verstreut liegen, echte Denkmäler der Architektur und sakralen Kunst des 12. bis 16. Jahrhunderts. Zu ihrer Entdeckung werden vier unterschiedliche Strecken vorgestellt, die idealerweise um die überaus alte Wallfahrtskirche von Castelmonte/Stara Gora herum verlaufen, dem Herzen der Spiritualität der Slavia Friulana/Benečija und an stille und faszinierende Orte mit oft wunderbaren Panoramen führen.

Route 1: Das Natisone-Tal - an der Schwelle zur slawischen Welt

Das Natisone-Tal stellt für das Friaul und für Italien seit jeher ein offenes Tor zu Osteuropa und insbesondere zur slawischen Welt dar. Der Besucher, der diese Route zurücklegt, wird dies deutlich wahrnehmen. Viele dieser kleinen Kirchen erzählen noch

heute von der Kreativität und dem Geschick von Künstlern, Architekten und Handwerkern, die häufig von der anderen Hangseite der Julischen Alpen stammten, und von einer Art, den Glauben zu leben, die Spiritualität, Gesänge und Traditionen aus dem Osten, aus Slowenien und auch aus entfernteren Gebieten, in sich aufgenommen hat.

Route 2: An den Hängen des Matajur, zwischen Alborone und Cosizza, am Fuße des Heiligen Gebirges der Slavia Friulana

Die Berge mit ihrem seit Jahrhunderten unveränderten Profil repräsentieren und verkörpern am Ende den spirituellen Antrieb der Leute des Hochlands. In den Tälern des Gebiets

Natisone ist der symbolische Berg zweifellos der Matajur, dessen imposantes Profil das Panorama dieser zweiten Route entlang der Votivkirchen der Täler des Gebiets Natisone beherrscht.

Route 3: Um die Pfarrei von San Leonardo herum, wo Geist, Kunst und Natur zu einer verblüffenden Sinfonie verschmelzen

Die dritte Route der kleinen Votivkirchen der Täler des Gebiets Natisone zeichnet sich durch die Verbindung großer künstlerischer und spiritueller Werte mit phantastischen Panoramablicken aus. Ideal zu

jeder Jahreszeit, um wieder zu sich selbst zu finden und den Stress der täglichen Routine bei wenig anstrengenden kleinen Ausflügen hinter sich zu lassen.

Route 4: An den Hängen von Castelmonte, der Wallfahrtskirche, die das Friaul mit der slawischen Welt verbindet

Stara Gora (Castelmonte) ist die bei den Friulanern beliebteste Kirche, stellt jedoch auch einen Leuchtturm des Glaubens und der Kultur für die Slowenen dar. Denn hier wurde das erste historische

Dokument verfasst, in dem die slowenische Sprache in Schriftform erscheint, das so genannte »Manuskript von Castelmonte« oder »Starogorski rokopis«, geschrieben von dem Mönch Lorenzo da Mernicco zwischen 1492 und 1498. Von der Ortschaft der Wallfahrtskirche aus verläuft eine interessante Strecke, die auf Entdeckungsreise zu den kleinen Votivkirchen führt, die an den Hängen der Ströme Judrio und Chiarò verstreut liegen, in der Schweben zwischen der Ebene des Friauls und Brda in Slowenien. Ein Gebiet, in dem die Natur die Oberhand hat und dessen kleine Ortschaften durch wertvolle Kunstwerke und Architektur bereichert werden.

Wallfahrtsort Castelmonte

Kirche S. Donato





ist eine Initiative des Pilgerbüros der Diözese von Vicenza in Zusammenarbeit mit dem Centro Italiano Studi Compostellani und ist eine Strecke, auf der eine antike Pilgerstrecke wiederentdeckt werden soll, die im Laufe der Jahrhunderte von vielen Männern und Frauen beschritten wurde, die zu bedeutenden Zielen des Glaubens aufbrachen, wie die drei großen Pilgerstätten (Peregrinationes majores): Rom, Santiago und Jerusalem.

Eine wichtige Route war die der Pilger, die vom Nordosten Europas aufbrachen: vom Baltischen Meer (Estland, Lettland, Litauen), von Polen, der Tschechischen Republik und Österreich über Tarvisio; vom Balkan über Ungarn und von Slowenien über Gorizia, von Kroatien über Triest. Diese konnten den Weg auf der antiken Via Annia fortsetzen, in Richtung der Abtei von Nonantola aufbrechen und nach dem Überqueren des Apennins die Via Francigena erreichen.

Von hier aus bogen sie nach Süden ab und erreichten Rom und die Häfen Süditaliens in Richtung Jerusalem oder zogen nach Nordwesten in Richtung Santiago de Compostela. Verbindet man die verschiedenen Abschnitte der Romea Strata, bilden sich fünf Hauptmarschrichtungen, die an die Wege anschließen, die von Mittel- und Osteuropa nach Italien führen und umgekehrt. Die Region Friaul-Julisch Venetien wird von den folgenden Abschnitten überquert:

Romea Allemagna: ab Tarvisio in der Nähe der österreichischen Grenze mit einer Länge von 187 km. Die Strecke ist nach Süden bzw. Südosten gerichtet, um Concordia Sagittaria in Venetien zu erreichen, wo die Via Romea Annia beginnt. Dies ist eine antike Pilgerstraße, die aus dem Baltikum kam, an Czystochowa und Krakau (Polen) und Velerad (Tschechische Rep.) vorbeiführte und dann Österreich überquerte. Die Via Romea Allemagna bietet eine schöne Aufeinanderfolge

natürlicher Umgebungen entlang des wunderbaren Flusslaufs des Tagliamento und ist reich an Spuren mittelalterliche Spitäler, darunter das antike Hospital von San Tomaso von Majano, historisch-künstlerischen Stätten die speziell den Pilgerfahrten auf den Spuren der mittelalterlichen Pilger nach Jerusalem, Rom und Santiago gewidmet waren. In Venzone verbindet sich die Via Romea Allemagna mit der Via Romea Iulia Augusta, der antiken römischen Konsularstraße, die die Region Norico (das heutige Mittelösterreich) mit Aquileia verband.

Romea Iulia Augusta: Es handelt sich um eine antike

römische Konsularstraße, die die Region Norico (das heutige Mittelösterreich) mit Aquileia verband. Die 61 km lange Strecke kommt vom Plöckenpass, der Österreich und insbesondere Osttirol von Italien trennt und das wichtige römische archäologische Zentrum von Zuglio erreicht, Verteidigungsvorposten des Val But, das der antiken Pfarrei von San Pietro unterstand, der Mutterkirche ganz Karniens. In Venzone verbindet sich die Via Romea Iulia Augusta mit der von Tarvisio kommenden Via Romea Allemagna.

Romea Aquileiense: Diese beginnt in Slowenien bei

der Wallfahrtskirche der Mater Dolorosa von Miren-Kostanjevica auf dem Berg Grado. Die 94 km lange Strecke zielt nach Südwesten, überquert das Gebiet von Friaul-Julisch Venetiens über Aquileia und erreicht Concordia Sagittaria in Venetien, wo die Via Romea Annia beginnt. In diesem Gebiet befindet sich die wichtige Stätte Aquileia, eine der wichtigsten Städte des Römischen Reiches und ein Ort von ausschlaggebender Bedeutung für die Verbreitung des Christentums in Mitteleuropa. Sie verbindet Italien mit dem Balkan und schließt an den Weg des Heiligen Martin (Ungarn) an, und zwar mit der Via Burdigala (in Richtung Heiliges Land) und dem Jakobsweg.



⬆ Venzone, Kirche S. Andrea Apostolo

⬆ Aquileia

Europa

Italia

Regione
Friuli Venezia Giulia



COME ARRIVARE HOW TO GET HERE ANREISE

IN AUTO

Autostrade

BY CAR

Motorways

MIT DEM AUTO

Autobahn

A4 Torino - Trieste

A23 Palmanova - Udine - Tarvisio

A28 Portogruaro - Conegliano

IN AEREO

Aeroporto Regionale Trieste

BY AIR

Trieste Regional Airport

MIT DEM FLUGZEUG

Regionalflughafen Triest

40 km > Trieste e Udine

15 km > Gorizia

80 km > Pordenone

www.aeroporto.fvg.it

IN TRENO

BY TRAIN

MIT DER BAHN

www.trenitalia.it

Call Center 89.20.21



CREDIT

Archivio PromoTurismoFVG
M. Crivellari
U. Da Pozzo
G. Baronchelli
S. Moschino

Tourismusregion MittelKärntner
C. Spaliviero
E. e S. Ciol
L. Coszach

INFO

PromoTurismoFVG

Villa Chiozza - Via Carso, 3
I - 33052 Cervignano del Friuli (UD)
TEL: +39 0431 387111 / FAX: +39 0431 387199



MAIL: info@promoturismo.fvg.it
www.turismo.fvg.it

Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



WalkArt

L'arte del cammino
Die Kunst des Wanderns

